

*Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMO LAGO
Triennio di riferimento 2022-2025*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COMO LAGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4794/U** del **07/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 131** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 132** Modello organizzativo



- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto in cui è inserito l'Istituto Comprensivo Como Lago è ricco di stimoli culturali, ma oggi detti stimoli sono assai più contraddittori rispetto al passato. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e, per acquisire competenze specifiche, spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Tuttavia la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e spesso il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. Il paesaggio educativo è diventato dunque estremamente complesso; sono anche mutate le forme di socialità spontanea, dello stare insieme tra bambini e ragazzi.

La scuola è perciò investita da una domanda che comprende al contempo l'apprendimento e "il saper stare al mondo": per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione che implicano una costruttiva interazione con le famiglie e, insieme, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

Inoltre, l'orizzonte territoriale del nostro Istituto si è allargato. Ogni specifica realtà possiede legami non solo con il territorio di riferimento, ma anche con le varie aree del mondo. Ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tenere conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture: nel suo itinerario formativo ed esistenziale, ciascun alunno si trova ad interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Dunque "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità dei modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

In tale contesto il nostro istituto persegue alcune finalità specifiche:

- Offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Far acquisire e sviluppare le Competenze previste dai quadri europei;



- Far sì che gli alunni acquisiscano strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- Promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

In questo modo l'istituto realizza appieno la propria funzione istituzionale, impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo formativo di tutti gli allievi, con una particolare attenzione alle forme di diversità, disabilità e svantaggio in coerenza con quanto sancito dalla Costituzione che garantisce e promuove la dignità e l'uguaglianza di tutte le alunne e di tutti gli alunni, senza distinzioni di sesso, provenienza, religione, condizione personale e sociale rimuovendo gli ostacoli che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprende un territorio esteso e differenziato, con rilevanti differenze anche nella popolazione scolastica. L'Invalsi ha catalogato "alto" il background familiare di provenienza degli alunni: anche i dati in possesso dall'Istituto confermano questa lettura, restituendo un numero di famiglie con livello di istruzione medio-alta maggiore della media regionale e con professioni qualificate. Il dato concorre a definire un contesto con minor rischio di abbandono scolastico; tale situazione è caratteristica soprattutto delle sole scuole ubicate nel capoluogo e nell'immediata periferia, mentre negli altri territori dell'Istituto è più variegata. La presenza di alunni stranieri è in linea con i dati della regione Lombardia, ma leggermente superiore a quelli provinciali. La provenienza degli alunni con background migratorio è prevalentemente dall'area sudamericana ispanofona. La scuola si caratterizza come una realtà in grado di promuovere reali forme di integrazione e confronto culturale diretto. Recentemente il dato si è accresciuto in virtù dell'arrivo di studenti provenienti dai contesti di guerra dell'Ucraina. La loro presenza è forse temporanea e si avvale di una progettualità specifica. In alcune scuole sono inseriti alunni ospiti in strutture di accoglienza per minori con situazioni di disagio familiare, spesso in regime di affido disposto dal Tribunale dei Minori, che necessitano di particolari attenzioni per



l'inserimento e per la sicurezza.

Vincoli:

Attraverso la lettura dettagliata dei dati Invalsi, la situazione della popolazione scolastica presenta caratteri di disomogeneità per livello economico e culturale delle famiglie. Si tratta di una differenza che merita di essere attentamente considerata e monitorata da parte dell'Istituto in quanto predittiva di possibili futuri abbandoni. La presenza di studenti stranieri è più significativa nelle scuole dell'area urbana e immediata periferia ed impone l'utilizzo di strategie di inserimento, di prima alfabetizzazione, di didattiche differenziate e di coinvolgimento delle famiglie. Alcune scuole ospitano minori collocati in comunità con un background scolastico piuttosto lacunoso. Gli inserimenti spesso di carattere transitorio determinano complesse relazioni con Servizi Sociali di diverse aree.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La distribuzione territoriale dell'Istituto determina una fitta rete di collaborazioni con cinque Amministrazioni Comunali: Como, Blevio, Torno, Faggeto e Brunate. Nei paesi minori, privi di strutture di aggregazione, le scuole svolgono un'azione culturale non riconducibile alle sole finalità educative e di istruzione, divenendo spesso l'unico luogo di conoscenza, incontro e integrazione e punto di riferimento di enti locali e associazioni territoriali. Questo determina un significativo interesse da parte delle Amministrazioni Comunali, riconoscendo alla scuola il ruolo di presidio di comunità, intervengono per supportarle e difenderle. Le collaborazioni, sia a livello centrale sia a livello di singole scuole, non si limitano ai rapporti con le amministrazioni comunali ma coinvolgono associazioni sportive, associazioni culturali e di volontariato e soggetti privati. Il contesto territoriale si caratterizza per la presenza di un tessuto imprenditoriale nel suo complesso ricco, con una significativa implementazione del settore turistico, risorsa con ricadute positive anche su singoli nuclei familiari.

Vincoli:

Nei piccoli centri stanno scomparendo, a causa del crollo demografico, le piccole realtà di



aggregazione e di arricchimento culturale, in modo particolare le società sportive. Ciò ha ripercussioni dirette soprattutto sugli alunni in condizioni economiche fragili che, a differenza di altri, faticano a spostarsi in autonomia verso la città. L'impegno economico e progettuale delle amministrazioni comunali dei piccoli centri spesso è frustrato dal tasso di denatalità sempre più evidente. Le imprese del territorio hanno spesso dimensioni ridotte a carattere familiare e risultano pertanto fragili e facilmente esposte a contesti di crisi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In tutti plessi dell'Istituto sono presenti non meno di due laboratori collegati alla progettualità di Istituto, dotati delle attrezzature e dei materiali di recente acquisizione grazie a fondi e finanziamenti ricevuti attraverso l'adesione a bandi e progetti ministeriali (PON, Monitor_440, Piano Arti). Tutte le aule sono dotate di smart-board di ultima generazione. Si stanno progressivamente abbandonando gli allestimenti di aule informatiche fisse, a favore di un utilizzo diffuso e flessibile della tecnologia nella didattica d'aula. Le scuole offrono ambienti dedicati all'inclusione; tutti gli alunni, anche con disabilità fisiche, possono accedere senza difficoltà agli edifici, gli unici plessi che non presentano rampe o ascensori sono collocati al piano terreno. Le scuole hanno tutte una posizione centrale, sono tutte facilmente raggiungibili e questo non richiede l'offerta di mezzi di collegamento.

Vincoli:

Si rileva, soprattutto nel plesso della sede, una necessità di interventi di manutenzione straordinaria dovuti alla vetustà dello stesso; alcuni interventi sono stati svolti oppure sono in corso d'opera ma non è sempre agevole interfacciarsi con gli uffici di pertinenza del comune cittadino. Tutti i plessi sono dotati di palestre ad eccezione di due piccole scuole, una delle quali però riesce a sopperire efficacemente a ogni mancanza, utilizzando altre strutture del territorio. Le risorse economiche sono prevalentemente ministeriali, ma hanno spesso carattere eccezionale ed è difficile programmare un'efficace acquisizione di strumentazioni sia a breve, sia a lungo termine.

Risorse professionali



Opportunità:

Nella scuola si evidenzia un discreto livello di stabilità dei docenti, con un'ampia fascia di personale (circa l'80%) che opera nell'istituto da più di 5 anni. Nell'istituto la maggior parte dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni e la maggior parte di loro si trova nella scuola da più di 5 anni, garantendo un discreto livello di continuità didattica e progettuale. Il Dirigente, al terzo anno di guida dell'Istituto, ha incarico effettivo come circa il 75% delle scuole del territorio. L'istituto ha lo stesso numero di figure professionali dedicate all'inclusione dei riferimenti territoriali e tutti gli insegnanti hanno svolto la formazione ex L.g.188. Dai dati (Scuola in chiaro) si evince un livello di assenze dei docenti inferiore a tutte le medie territoriali lombarde e nazionali.

Vincoli:

A fronte di una complessiva stabilità del personale docente per quanto concerne le singole discipline, si ravvisa una carenza di figure in organico di diritto per quanto riguarda i docenti di sostegno, in modo particolare presso la scuola secondaria di I grado. Ciò, tuttavia, è da imputare ad una carenza strutturale del sistema.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. COMO LAGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC809002
Indirizzo	VIA BRAMBILLA 49 COMO 22100 COMO
Telefono	031308552
Email	COIC809002@istruzione.it
Pec	coic809002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscomolago.edu.it

Plessi

COMO VIA BRAMBILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA80901V
Indirizzo	VIA BRAMBILLA COMO 22100 COMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BRAMBILLA 22 - 22100 COMO CO

SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE809014
Indirizzo	VIA BRAMBILLA 49 COMO 22100 COMO



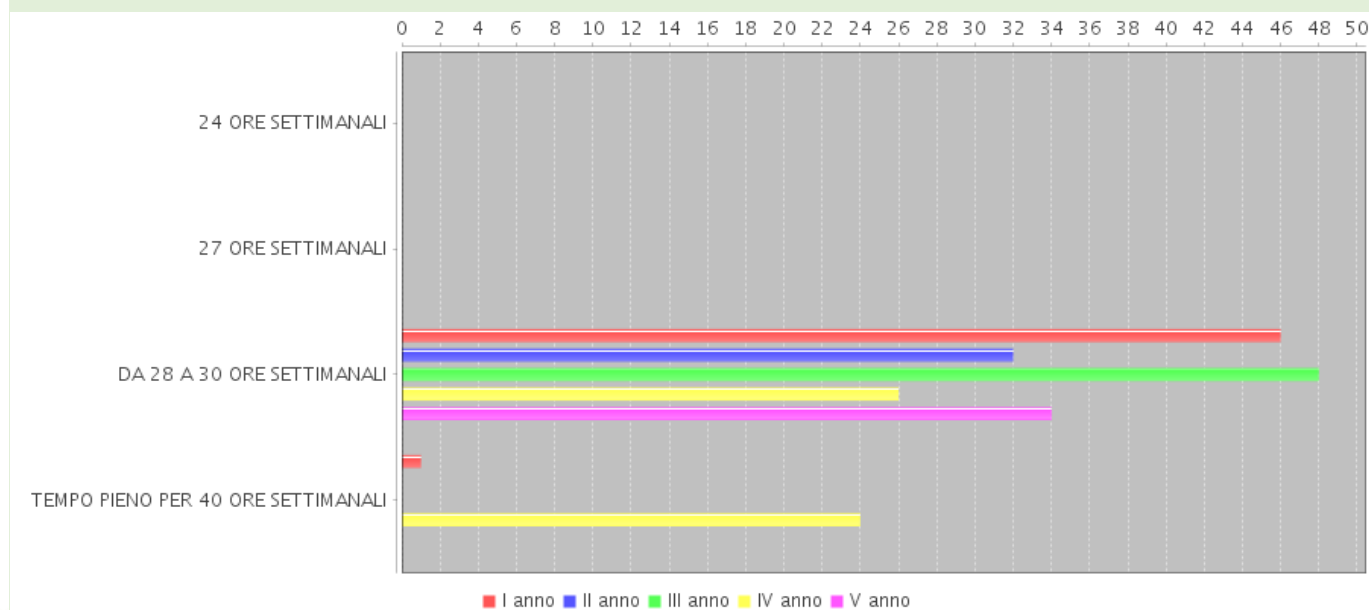
Edifici

• Via BRAMBILLA 49 - 51 - 22100 COMO CO

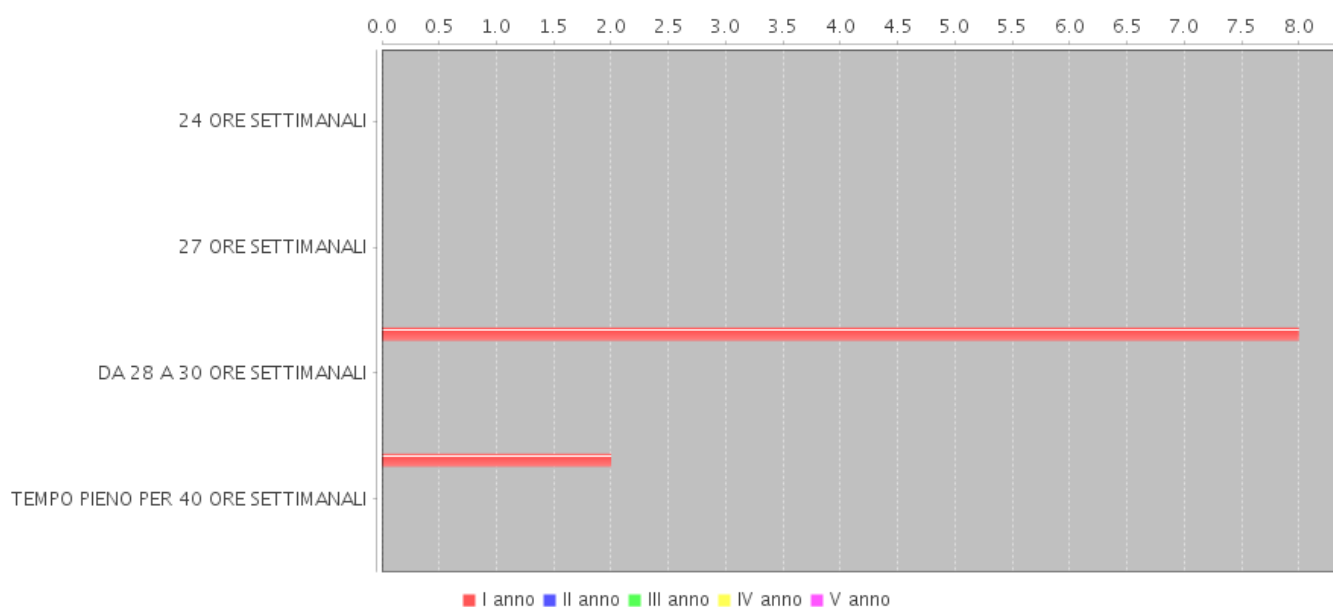
Numero Classi 10

Totale Alunni 211

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE809025
Indirizzo	VIA DE PASSERIS 11 TORNO 22020 TORNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DE PASSERIS 1 - 22020 TORNO CO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE809036
Indirizzo	VIA A. VOLTA 21 BRUNATE 22034 BRUNATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALESSANDRO VOLTA 21 - 22034 BRUNATE CO
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

SCUOLA PRIMARIA BLEVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE809047
Indirizzo	VIA F.CARONTI BLEVIO 22020 BLEVIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via F. CARONTI 54 - 22020 BLEVIO CO
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO (PLESSO)



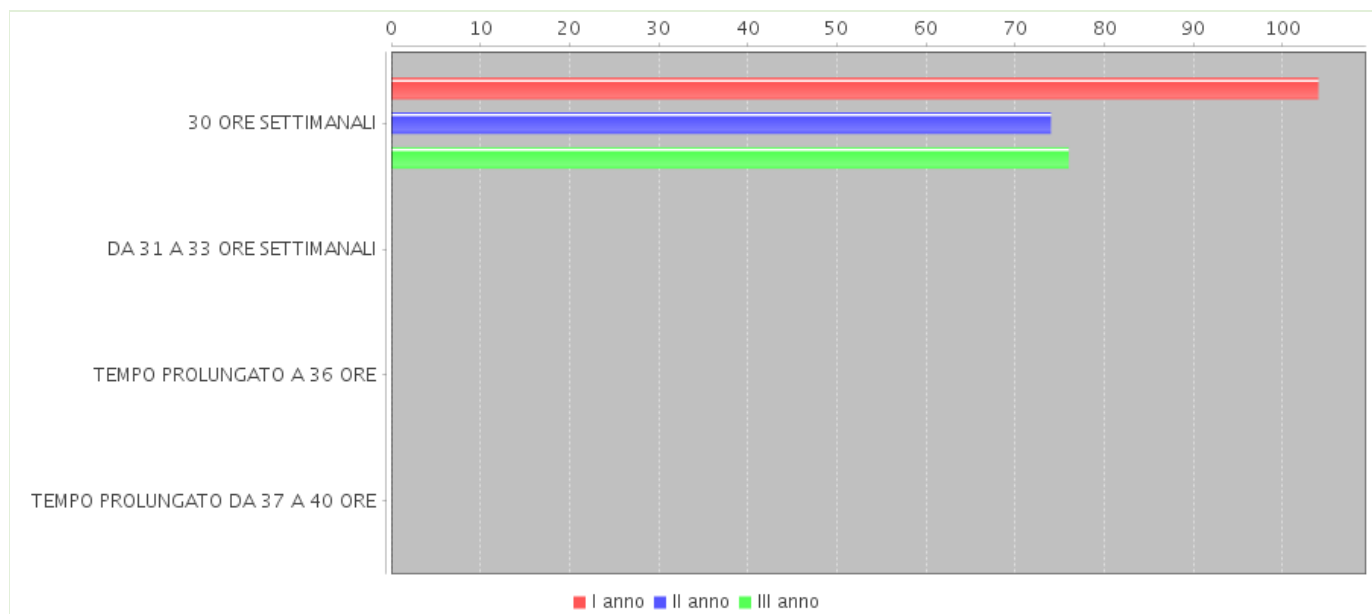
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE809058
Indirizzo	VIA ALL' APPRODO 11 FAGGETO/PALANZO 22020 FAGGETO LARIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALLE RIVE 3 - 22020 FAGGETO LARIO CO
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

COMO CIVIGLIO (PLESSO)

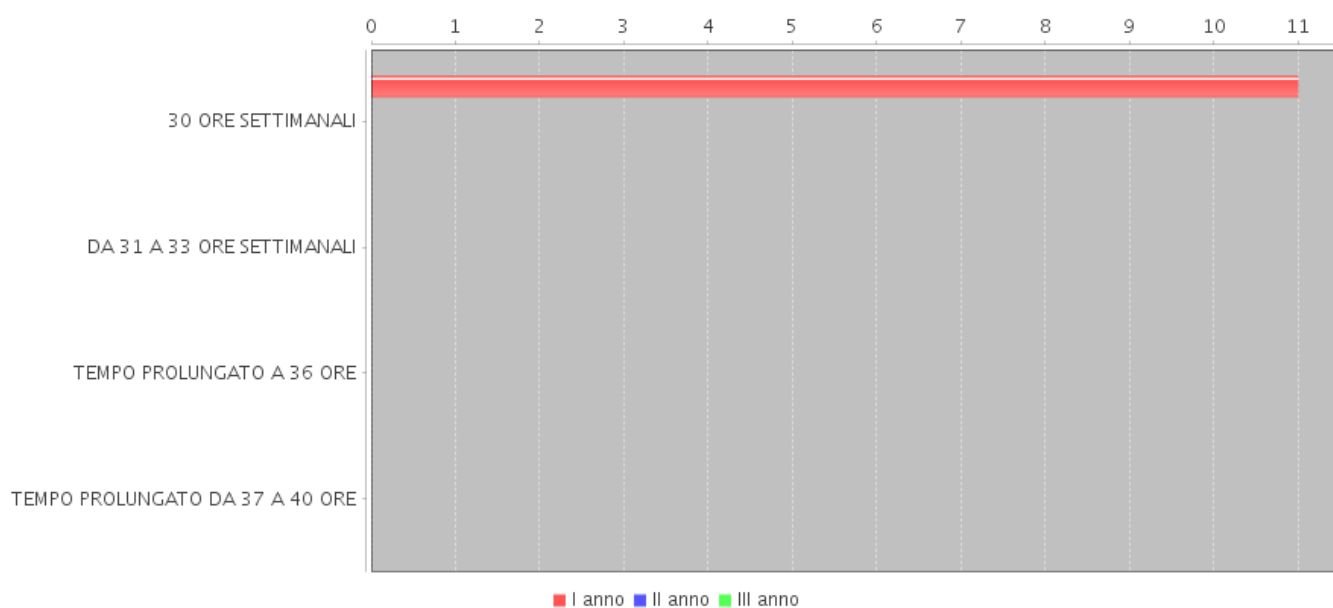
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE809069
Indirizzo	VIA PACINOTTI LOC. CIVIGLIO 22100 COMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PACINOTTI 1/b - 22100 COMO CO
Numero Classi	10
Totale Alunni	72

SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM809013
Indirizzo	VIA BRAMBILLA 49 COMO 22100 COMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BRAMBILLA 49 - 51 - 22100 COMO CO
Numero Classi	11
Totale Alunni	254
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA SECOND.1"PRANDONI"-TORNO (PLESSO)

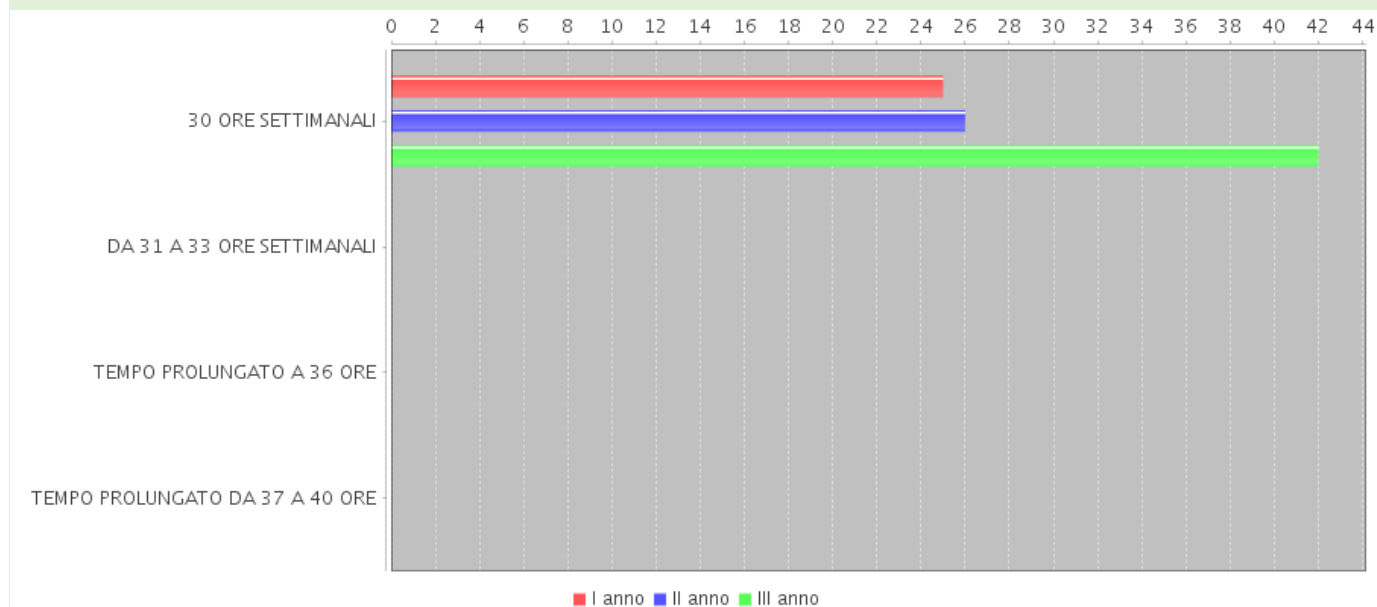
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM809024
Indirizzo	PIAZZA BIANCHI TORNO 22020 TORNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza TOMASO BIANCHI 1 - 22020 TORNO CO



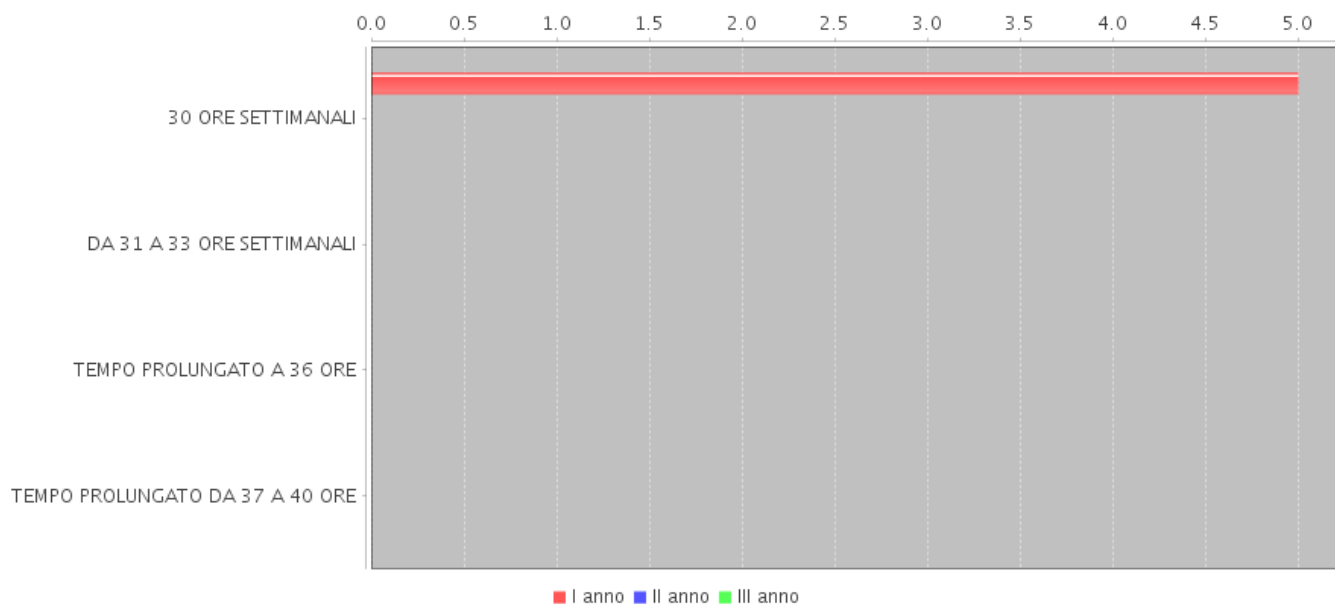
Numero Classi 5

Totale Alunni 93

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	5
	Informatica	8
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
	Biblioteche di classe	25
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Palestra Comunale ad uso scolastico	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	2



biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

50

LIM presenti nelle aule

40

Approfondimento

L'Istituto ha aumentato la dotazione di devices grazie, soprattutto grazie alle risorse concesse alle scuole in conseguenza dell'emergenza pandemica e a favore della didattica digitale integrata. Ciò ha permesso in particolare di implementare il numero di notebook a disposizione degli allievi, da concedere in comodato d'uso o da utilizzare presso i plessi scolastici.

Tutte le aule sono dotate di smart board touch di ultima generazione che hanno sostituito le LIM.

Speciale attenzione è stata posta per garantire agli alunni con Bisogno Educativi Speciali gli strumenti necessari, anche dal punto di vista della strumentazione digitale.

L'Istituto valorizza le aree verdi e gli spazi esterni dei suoi plessi, cosicchè essi possano diventare spazi didattici ad integrazione ed ampliamento dell'offerta formativa.



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	25

Approfondimento

Una delle caratteristiche dell'Istituto è una complessiva stabilità dell'organico, che si mantiene negli anni. L'organigramma evidenzia che oltre il 33% del personale docente è coinvolto a diversi livelli nell'organizzazione e nella progettualità, perseguendo, in tal senso, la finalità della gestione condivisa e partecipata.

L'istituto si avvale al suo interno di professionalità riconosciute e di valore che operano da diversi anni a livello territoriale e di rete, soprattutto negli ambiti dell'inclusione.

Operano all'interno dell'Istituto una pedagoga, con ruolo di consulenza e supervisione didattica e diverse professionalità di psicologi, a supporto di sportelli di ascolto e di progetti riferiti alla educazione delle emozioni e dell'affettività, oltre che di individuazione e prevenzione del disagio.



Aspetti generali

La scuola di oggi e ancor più quella di domani si realizzerà attraverso una cittadinanza attiva, nella quale l'etica della responsabilità, l'imparare a pensare, il pensiero complesso, la relazione con il territorio, l'educare alla vita, portino ad una visione moderna sul mondo e il suo futuro.

(E. Morin)

L'Istituto Comprensivo "Como Lago" si impegna a vivere in modo attento e partecipe il momento storico che stiamo attraversando, caratterizzato da un clima di generale cambiamento. Ciò determina un contesto di complessità a cui l'Istituto è chiamato a dare risposte attraverso scelte didattiche e organizzative che perseguono finalità condivise sancite dalla carta costituzionale che, all'Art 3, rimarca la pari dignità di tutti i cittadini e, all'Art. 34, sottolinea che la scuola è aperta a tutti, che l'istruzione è obbligatoria e gratuita e stabilisce il diritto allo studio per tutti, anche per coloro privi di mezzi.

L'istituto, nell'ottica di un continuo miglioramento, mette in campo tutte le risorse disponibili al fine di:

- garantire un clima e un ambiente favorevole al piacere di crescere insieme;
- sviluppare esperienze, conoscenze, abilità e competenze per assicurare a tutti gli alunni il successo formativo;
- offrire un ampliamento culturale che permetta ad ogni studente di inserirsi favorevolmente all'interno della società (gruppo di coetanei/classe/comunità) e di sviluppare un pensiero critico;
- individuare per ogni alunno i diritti educativi essenziali, elaborando le più efficaci strategie per raggiungerli (personalizzazione didattica);
- garantire un'effettiva continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

I traguardi prioritari da perseguire nel prossimo triennio sono i seguenti

- Consolidamento della didattica per competenze
- Progettazione e creazione di Ambienti di Apprendimento che favoriscano il benessere, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi didattici



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, attraverso obiettivi condivisi tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, a partire dal curriculum recentemente rivisto proprio in quest'ottica.

Traguardo

Realizzare nel triennio un raccordo che giunga ad armonizzare i curricoli dei due ordini di scuola per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese nell'ottica della didattica per competenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti-problema.

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.



Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Consolidare la didattica per competenze**

Nel corso del triennio ciascun team docente e ciascun consiglio di classe è chiamato a consolidare la didattica per competenze attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento in un numero non inferiore ad una unità per quadrimestre. Le stesse unità potranno essere progettate anche a livello di dipartimenti disciplinari e di classi parallele.

Un aspetto che dovrà essere particolarmente curato è quello del raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado: a partire dal curriculum per competenze di Istituto, si dovranno trovare percorsi di armonizzazione tra i due ordini di scuola, anche attraverso attività di osservazione e di scambio tra i docenti. In questa attività si dovranno strutturare prove comuni quadrimestrali che tengano conto delle reciproche osservazioni e indicazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, attraverso obiettivi condivisi tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, a partire dal curriculum recentemente rivisto proprio in quest'ottica.

Traguardo

Realizzare nel triennio un raccordo che giunga ad armonizzare i curricula dei due ordini di scuola per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese



nell'ottica della didattica per competenze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione dei contenuti di raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Predisposizione condivisa tra insegnanti dei due ordini di scuola delle prove comuni di I e II quadrimestre e delle relative rubriche di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione sulla didattica laboratoriale e sulle strategie per la lezione efficace, finalizzata a una migliore personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di gestione della classe.



○ **Continuità' e orientamento**

Osservazione reciproca tra docenti dei due ordini di scuola all'interno delle classi dell'ultimo anno di scuola Primaria e di primo anno di scuola Secondaria di I grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare strumenti di condivisione delle buone pratiche e repository delle stesse facilmente consultabili.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di una UdA per quadrimestre

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti curricolari e di sostegno; Coordinatori di classe; Referenti Dipartimenti Disciplinari
Risultati attesi	Progettazione, realizzazione, verifica, valutazione e rendicontazione di almeno una unità di apprendimento per ciascun quadrimestre in ciascuna classe. Particolare attenzione dovrà essere posta al processo di valutazione, nell'ottica della



valutazione autentica, con la predisposizione di rubriche valutative condivise.

Attività prevista nel percorso: Armonizzazione del curricolo V anno scuola primaria e I anno scuola secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di disciplina (italiano, matematica, inglese)
Risultati attesi	Creazione di un percorso di raccordo e di armonizzazione dei curricoli tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado nelle discipline di italiano, matematica e inglese attraverso: - osservazione reciproca delle pratiche didattiche tra colleghi di ordini diversi - osservazione della classe e delle sue dinamiche da parte dei docenti dei due ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Predisposizione condivisa di prove comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di disciplina (italiano, matematiche e inglese)
Risultati attesi	I team docenti del quinto anno di scuola primaria e i docenti delle discipline di Italiano, Matematica e Inglese della scuola secondaria di primo grado predisporranno insieme le prove comuni per competenze del primo e del secondo quadrimestre, al fine di favorire una interazione reciproca su contenuti e metodologie.

● **Percorso n° 2: Ambienti di Apprendimento inclusivi**

"Un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal luogo in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone" (Wilson, 1996)

Gli "ambienti di apprendimento" sono l'approccio didattico adeguato quando si vuole promuovere un "apprendimento significativo" piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione. Rappresentano un sistema dinamico, aperto, talvolta caotico, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria "esperienza di apprendimento"; sono ricchi ridondanti di risorse per poter essere funzionali alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo, determinato dai sistemi personali di conoscenza che caratterizzano ciascun allievo. Gli "obiettivi di apprendimento" rappresentano, in questa prospettiva, più la direzione del percorso che la meta da raggiungere. I "contenuti" non sono pre-strutturati e sono presentati da una pluralità di prospettive; non tutti devono essere appresi ma rappresentano una "banca dati" cui attingere al bisogno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti -problema.

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Formazione sulla didattica laboratoriale e sulle strategie per la lezione efficace, finalizzata a una migliore personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di gestione della classe.

○ Inclusione e differenziazione

Modulare una didattica differenziata sia di recupero sia di potenziamento, che sia di



supporto alle fragilità e di stimolo alle eccellenze.

○ **Continuità e orientamento**

Stimolare nelle alunne e negli alunni la consapevolezza dei loro atteggiamenti, incoraggiando quelli positivi, nell'ottica della conoscenza di sé e dell'orientamento.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare strumenti di condivisione delle buone pratiche e repository delle stesse facilmente consultabili.

Supportare i docenti nella gestione della classe attraverso specifica formazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Si procederà attraverso iniziative di formazione, favorendo percorsi di ricerca-azione, atti a sviluppare a livello personale e come team docenti e consigli di classe metodologie didattiche che "costruiscano" l'ambiente di apprendimento: - lezione efficace - laboratori - apprendimento cooperativo - tutoraggio tra pari

Attività prevista nel percorso: Gestione della classe e apprendimento significativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti
Risultati attesi	La costruzione dell'ambiente di apprendimento dovrà necessariamente portare ad una migliore gestione della classe, una sempre più efficace inclusione attraverso e al consolidamento degli apprendimenti (apprendimento significativo) attraverso: - personalizzazione della didattica (recupero e potenziamento) - sensibile riduzione della lezione frontale - sviluppo del concetto di "costruzione" della lezione attraverso l'induzione di un problema - sviluppo del concetto di docente "coach" e "scaffolder"



Attività prevista nel percorso: Condivisione delle buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Animatore Digitale; Funzione Strumentale; Docenti.
Risultati attesi	<p>Un Ambiente di Apprendimento efficace non è mai pre-costruito: è sempre aperto all'innovazione e al cambiamento. Tuttavia, molte attività proposte necessitano di diventare "buone pratiche" e di essere messe a sistema in una prospettiva di condivisione e di reciproca crescita professionale:</p> <ul style="list-style-type: none">- creazione di repository facilmente consultabili -condivisione di materiali prodotti -progressivo abbandono del "libro di testo" codificato quale unico strumento didattico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'incremento di una didattica per competenze ha come principale scopo la rimodulazione dell'approccio didattico, che non sia trasmissivo. Il docente è un facilitatore, un mediatore, una guida per l'alunno. Si passa da un'azione didattica orientata al prodotto, ad una orientata al processo e al contesto.

In tal senso, si darà sempre più rilevanza a:

- implementare le competenze degli alunni;
- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con maggiori difficoltà;
- gestire i casi più problematici attraverso la didattica

Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.

- Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole funzione educativa: crescere cittadini autonomi dismettendo i panni dell'unico detentore del sapere, ma forgiando il proprio stile come un coach, uno scaffolder.
- Alunne e alunni affinano la loro attitudine a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità.
- Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo, con una attenzione particolare per le alunne e per gli alunni più fragili e con bisogni educativi speciali.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progettazione di UdA per competenze

Apprendimento cooperativo e laboratoriale

Per i docenti:

- maggior condivisione di metodologie e contenuti
- implementazione del lavoro in team
- autovalutazione sul proprio operato in base ai risultati ottenuti

Per gli alunni:

- centralità dell'alunno e sua responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento
- importanza all'esperienza
- valorizzazione delle preconoscenze
- attenzione agli aspetti emotivi dell'apprendimento
- dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari, apprendimento collaborativo
- attenzione ai differenti stili di apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella progettazione e nella valutazione nella valutazione dei compiti di realtà, si terrà conto di:

- Apprendimento formale: avviene in un contesto organizzato e strutturato (in un'istituzione scolastica/formativa);
- Apprendimento non formale: connesso ad attività pianificate ma non esplicitamente progettate come apprendimento;



- Apprendimento informale: le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate a ciò che è extrascolastico, alla famiglia, al tempo libero

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di aule-laboratorio, di aule tematiche nelle quali alunni e docenti abbiano a disposizione una molteplicità di materiali didattici, anche in riferimento alle nuove tecnologie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

COMO VIA BRAMBILLA

COAA80901V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO	COEE809014
SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO	COEE809025
SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE	COEE809036
SCUOLA PRIMARIA BLEVIO	COEE809047
SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO	COEE809058
COMO CIVIGLIO	COEE809069

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO	COMM809013



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA SECOND.1 "PRANDONI"-TORNO

COMM809024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. COMO LAGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMO VIA BRAMBILLA COAA80901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO
COEE809014**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO
COEE809025**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE
COEE809036**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BLEVIO COEE809047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO
COEE809058**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO CIVIGLIO COEE809069

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO COMM809013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECOND.1"PRANDONI"-TORNO COMM809024



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo Como Lago garantisce in tutti i suoi ordini di scuola (Infanzai, Primaria e Secondaria di I grado) un monte ore minimo di 33 ore per ciascun anno di corso relativamente all'insegnamento trasversale di educazione civica, così come previsto dalla legge 92/2019 e dal decreto ministeriale, con relative Linee Guida, del giugno 2020.

Approfondimento



Si allegano i quadri orari di ciascun ordine di scuola e di ciascun plesso

Allegati:

MODELLI ORARI.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. COMO LAGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche” (dalle Indicazioni Nazionali del 2021)

Sulla scorta delle Indicazioni Nazionali, oltre che facendo riferimento alle 8 competenze chiave Europee (2006 e aggiornamento del 2018) e alle *Life Skills* promosse dall’OMS, l’Istituto si è dotato di un curricolo verticale dalla Scuola d’Infanzia alla Secondaria che definisce competenze chiave, traguardi, obiettivi di apprendimento, metodi, strumenti, modalità di verifica, tempi e valutazione. Tali sono i principi condivisi a cui ogni insegnante si attiene nella propria programmazione didattica al fine di garantire una progettualità comune. I curricoli definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola sono i punti di riferimento per la stesura dei piani di lavoro dei docenti, le attività trasversali e comuni, concertate dai docenti durante gli incontri di progettazione. Collegialmente vengono elaborate anche le prove d’ingresso, le prove comuni per classi parallele, le prove di ambito disciplinare e le prove per l’esame di Stato, le attività comuni, declinate nei progetti di plesso, nei percorsi di recupero, di potenziamento, di arricchimento dell’offerta formativa. In ogni ordine di scuola, l’acquisizione da parte degli allievi della conoscenza di sé, della consapevolezza delle proprie possibilità e dei percorsi formativi, viene promossa attraverso specifiche attività didattiche e progetti



mirati, declinati in Unità di Apprendimento.

“Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere”.

(Piero Calamandrei)

A partire da questa sollecitazione di un padre costituente, appare opportuno ribadire l'impegno che l'IC Como Lago persegue nel declinare nel proprio curricolo l'insegnamento di Educazione Civica.

La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della Comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione. Per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani: è necessario quindi non delegare all'ambito storico/geografico l'apprendimento delle buone pratiche di Cittadinanza: riteniamo fondamentale l'apporto di tutte le discipline, che integrandosi, individuando nuclei tematici comuni, concorrono alla formazione del cittadino del futuro.

Allegato:

Curricolo_ComoLago.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
Cittadinanza e Costituzione



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla sostenibilità**

L'alunno, al termine del primo ciclo comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**



L'alunno, al termine del primo ciclo è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA BRAMBILLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse ***routine*** (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante



orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del



corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie



per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ D come... Diritti

La cittadinanza responsabile è l'ambito educativo e didattico che connota quotidianamente il percorso scolastico del bambino dai tre ai sei anni. Il momento dell'accoglienza al mattino, il calendario delle presenze per la percezione del sé e dell'altro e tutte le attività così dette di routine, lungi dall'essere una mera ripetizione, rappresentano per il bambino sicurezza, autonomia e consapevolezza della propria identità e dell'appartenenza al gruppo e alla scuola. La scuola dell'infanzia di via Brambilla, per sistematizzare questi momenti quotidiani, contestualizzandoli e dando loro valore e organicità, ha elaborato un progetto mirato dal titolo "D come Diritti", inizialmente pensato nell'ambito della legalità, ma attualmente esteso a tutti i pilastri, previsti dall'educazione civica, in un discorso di continuità e verticalità con gli altri ordini di scuola, di cui è composto l'istituto. Tale verticalità è sostenuta dal fatto che il progetto sia esteso a tutti i plessi, con connotazioni diverse, in base al contesto e all'età dei bambini e degli allievi. Il percorso pedagogico e didattico, oltre alle articolazioni sopraccitate, comprende anche l'educazione stradale, la sostenibilità e la cittadinanza digitale, con specifici docenti referenti all'interno del plesso. Anche gli spazi sono stati allestiti appositamente, per creare un contesto che favorisca momenti educativi semistrutturati, che rendano protagonista il bambino nell'apprendimento. A livello esplicativo si fa riferimento alla pista ciclabile, con i tricicli e i segnali stradali, alle esperienze di giardinaggio e digitali, che saranno implementate con le attrezzature acquistate tramite le risorse dei PON. I momenti strutturati sono atti ad approfondire, in ogni sezione e ad ogni età, la percezione del sé e degli altri, avvalendosi di letture mirate, rielaborazioni con le diverse forme espressive, che vanno a sostenere gli aspetti emotivi, connessi al linguaggio. L'importanza della multiglobalità dei linguaggi agevola l'espressione e l'espressività dei bambini, in modo che ognuno possa riuscire a offrire il proprio contributo, in un contesto multiculturale e plurietnico. Le esperienze sono documentate con gli elaborati di gruppo e individuali e



rilevati dai docenti, in base alle competenze contenute nel curricolo verticale e ai profili formativi in uscita, al fine di verificare i traguardi acquisiti da ogni singolo bambino e quali invece siano da potenziare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda all'allegato presente nella sezione "Curricolo di Istituto"

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -



COMO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La scuola Primaria "F. Baracca" di Como si caratterizza per essere un grande plesso cittadino con classi che funzionano su un tempo scuola di 30 ore settimanali o su tempo pieno a 40 ore.

Il fatto di essere un grande plesso collocato nel centro cittadino offre alle alunne e agli alunni molteplici possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, data anche dal continuo raffronto e dalla collaborazione con i piccoli plessi appartenenti all'Istituto.

In essa gli allievi vengono messi nella condizione di acquisire le competenze derivanti dalle Indicazioni Nazionali attraverso:

- l'organizzazione di percorsi didattici in gruppi che rendono il rapporto insegnante-bambino più diretto, valorizzando le abilità e le potenzialità di ogni singolo allievo;
- la ricerca di soluzioni didattiche innovative ed efficaci;
- l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti, la programmazione di laboratori creativi, scientifici e multimediali;
- la creazione di ambienti di studio a misura di bambino in modo da favorire l'inclusione, l'apprendimento e conseguire il successo formativo

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola Primaria "Don Salice" di Torno sta sperimentando, da due anni a questa parte, un progetto di integrazione con la scuola Primaria "A.Volta", collocata nella frazione di Palanzo nel comune di Faggeto del Lario.

Dato l'aspetto peculiare delle due scuole, che si caratterizzano per essere "piccoli plessi", è stato definito un progetto per cui il tempo scuola declinato su attività di aula venga svolto nel plesso di Torno. Il plesso di Palanzo, invece, grazie alla sua splendida collocazione territoriale e ai grandi spazi a contatto con la natura che offre, è diventato lo spazio laboratoriale, nel quale settimanalmente e a turno le classi svolgono le loro attività. Grazie a questa opportunità unica, bambine e bambini sono messi nelle migliori condizioni perché le loro competenze possano essere raggiunte nell'orto didattico, nell'atelier delle arti, nell'aula di scienze. In questi spazi la didattica è solo laboratoriale e mai trasmissiva.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"- BRUNATE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola primaria "G.Giussani" è collocata al centro del paese, a pochi passi dalla stazione della funicolare che in sette minuti raggiunge Como. Si trova in un ambiente naturale



splendido e sano che i bambini vivono con lezioni all'aria aperta, attività didattiche nel bosco, pausa mensa in giardino o nel parco. E' una struttura a tre piani e si affaccia su un ampio giardino utilizzato per lo svolgimento di attività didattiche, quali l'orto e l'attività motoria.

Il plesso ha elaborato un proprio progetto curricolare denominato "Lo zaino nel bosco".

La didattica per competenze si declina in questa scuola in modo molto originale: insieme ad una didattica più ordinaria, spesso le aule sono gli alberi del bosco, gli scaffali della biblioteca e le vie del paese, i materiali didattici sono fatti con tutto quello che offre la natura e si impara osservando il territorio che la circonda, oltre che sulle pagine dei libri.

E così, con "La scuola è là fuori" come parola d'ordine, largo a lezioni nei boschi, nell'orto didattico e tra le vie del paese, ma anche ad un progetto di lettura in collaborazione con la Biblioteca di Brunate. Il tutto in classi divise per età a cui si affiancano, però, anche materie trattate in gruppi eterogenei (uno per i più piccoli fino alla terza e uno per gli ultimi due anni) che permettono interazioni e scambi che sono un ulteriore arricchimento per i bambini. L'idea è quella di evitare di spezzettare l'apprendimento in tante materie che non comunicano tra loro preferendo lavorare su aree tematiche significative, l'obiettivo è quello di non limitarsi ad una stratificazione di nozioni che i bambini dimenticheranno a breve preferendo, invece, sviluppare la loro capacità di lettura di un fenomeno e la ricerca del suo significato cercando soprattutto di smuovere l'interesse attraverso un approccio ludico che non è mai fine a se stesso, ma anche attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono, che è la base per crescere ragazzi e adulti rispettosi di ciò che li circonda".

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA BLEVIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il plesso di Blevio, una delle piccole scuole dell'Istituto, propone una didattica innovativa e laboratoriale in esperienze di pluriclasse.

Questi gli aspetti qualificanti del percorso proposto:

- 1) educare ad un'etica della responsabilità ambientale: tutelare il pianeta, l'uomo e i suoi diritti.
- 2) saper fare, essere e pensare per sviluppare competenze condivise: laboratori interdisciplinari
- 3) esperire i diversi linguaggi dell'uomo: l'arte, il teatro, il cinema, la musica
- 4) vivere il territorio come spazio da esplorare: il corpo e il benessere psicofisico
- 5) incontrare associazioni, istituzioni, esperti per progettare e conoscere
- 6) educare alla vita, alla mondialità e inclusione: attivismo pedagogico che metta al centro i



bisogni degli alunni e progetti insieme il cammino.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIM. "VOLTA"- PALANZO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La scuola Primaria "A. Volta", collocata nella piccola frazione di Planzo nel comune di Faggeto del Lario sta sperimentando, da due anni a questa parte, un progetto di integrazione con la scuola Primaria "Don Salice", di Torno.

Dato l'aspetto peculiare delle due scuole, che si caratterizzano per essere "piccoli plessi", è stato definito un progetto per cui il tempo scuola declinato su attività di aula venga svolto nel plesso di Torno. Il plesso di Palanzo, invece, grazie alla sua splendida collocazione territoriale e ai grandi spazi a contatto con la natura che offre, è diventato lo spazio laboratoriale, nel quale settimanalmente e a turno le classi svolgono le loro attività. Grazie a questa opportunità unica, bambine e bambini sono messi nelle migliori condizioni perché le loro competenze possano essere raggiunte nell'orto didattico, nell'atelier delle arti, nell'aula di scienze. In questi spazi la didattica è solo laboratoriale e mai trasmissiva.

Dettaglio Curricolo plesso: COMO CIVIGLIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il plesso di Caviglio è la scuola Primaria del comune di Como collocata in uno spazio naturale di grande suggestione e bellezza, circondata da spazi verdi e da boschi. La sua presenza nel quartiere periferico di Caviglio la rende un vero e proprio presidio di comunità, perno intorno a cui costruire una "comunità educante".

Il lavoro delle insegnanti tende, ogni giorno, a promuovere le COMPETENZE di ogni singolo bambino, perchè ogni alunno deve essere considerato nella sua totalità e individualità di persona; quindi, a scuola deve poter: osservare, descrivere, sperimentare, ipotizzare, interpretare, creare, comprendere e riflettere.

L'approccio metodologico supera, quindi, la lezione frontale, per passare a una progettazione in cui il coinvolgimento attivo, l'attività di tipo laboratoriale e cooperativo, l'individualizzazione e la personalizzazione rendono l'alunno protagonista della costruzione del suo apprendimento, favorendo l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande, dare e trovare risposte, prendere decisioni discutendo e confrontandosi.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"- COMO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle autonome capacità di studio di alunne e alunni, al recupero e consolidamento delle competenze di base e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Essa si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allieva/o e ai suoi bisogni educativi, curando la dimensione sistemica delle discipline. Fornisce inoltre ad alunne ed alunni gli strumenti idonei a scoprire attitudini e vocazioni in un'ottica orientativa e li guida alla scelta di attività di istruzione e formazione consone alle loro potenzialità e rispondenti ai loro interessi.

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado pone particolare attenzione a:



INCLUSIONE finalizzata all'accettazione del valore della diversità attraverso la promozione del dialogo e del confronto in un percorso di apertura per tutte le persone quale strategia per prevenire situazioni di emarginazione culturale.

BENESSERE a scuola attraverso la programmazione di attività curriculari ed extra-curricolari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento e facciano vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto e attraverso esperienze significative nell'ottica della verticalità.

ORIENTAMENTO processo formativo che ha inizio nella scuola dell'infanzia e accompagna la persona lungo tutto l'arco della sua vita, in un'ottica di lifelong/lifewide learning come raccomandano le linee guida europee e nazionali. Esso rappresenta un importante percorso di crescita per gli studenti in quanto permette loro di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in maniera consapevole e autonoma le scelte scolastiche e professionali.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECOND.1 "PRANDONI"- TORNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle autonome capacità di studio di alunne e alunni, al recupero e consolidamento delle competenze di base e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Essa si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allieva/o e ai suoi bisogni educativi, curando la dimensione sistemica delle discipline. Fornisce inoltre ad alunne ed alunni gli strumenti idonei a scoprire attitudini e vocazioni in un'ottica orientativa e li guida alla scelta di attività di istruzione e formazione consone alle loro potenzialità e rispondenti ai loro interessi.

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado pone particolare attenzione a:

INCLUSIONE finalizzata all'accettazione del valore della diversità attraverso la promozione del dialogo e del confronto in un percorso di apertura per tutte le persone quale strategia per prevenire situazioni di emarginazione culturale.

BENESSERE a scuola attraverso la programmazione di attività curriculari ed extra-curriculari che favoriscano il senso di appartenenza alla comunità di riferimento e facciano vivere la scuola come luogo di aggregazione e confronto e attraverso esperienze significative nell'ottica della verticalità.

ORIENTAMENTO processo formativo che ha inizio nella scuola dell'infanzia e accompagna la persona lungo tutto l'arco della sua vita, in un'ottica di lifelong/lifewide learning come raccomandano le linee guida europee e nazionali. Esso rappresenta un importante



percorso di crescita per gli studenti in quanto permette loro di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in maniera consapevole e autonoma le scelte scolastiche e professionali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di mediazione culturale e facilitazione linguistica

Nell'ambito dei finanziamenti Aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art. 9 CCNL) le risorse sono destinate alla realizzazione di progetti che pongano attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ogni singolo studente; tali progetti coinvolgono tutte le fasce di studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale, con attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono, agli studenti di recente immigrazione non italofoni e agli studenti in situazione di disagio. Per tutti gli studenti sono creati percorsi efficaci per rinforzare la motivazione allo studio, per colmare le lacune, per stimolare i loro interessi anche attraverso modelli e strumenti di apprendimento più vicini alle loro sensibilità e attitudini. La scuola si caratterizza così come una realtà in grado di promuovere reali forme di integrazione e confronto culturale diretto. Rilevanti i progetti attivati per evitare il rischio di dispersione scolastica, non solo con iniziative di recupero, ma anche con laboratori finalizzati a promuovere maggiore motivazione da parte degli alunni, interessando i vari ambiti espressivi e assecondando i vari stili cognitivi in un contesto di socialità e integrazione. Queste le attività e i laboratori promossi: • Prima accoglienza • Laboratori di italiano L2 (alfabetizzazione) • Laboratorio di italiano per lo studio; • Percorsi di supporto all'esame di Stato; • Interventi di mediazione culturale a favore delle famiglie di recente immigrazione; • Potenziamento di italiano per alunni con background migratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Conseguimento dell'apprendimento della lingua italiano a livello A1; approfondimento del percorso di Italiano come lingua per lo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Sport e benessere

L'Istituto, secondo una pratica ormai consolidata, si fa promotore di diverse discipline sportive, per rispondere ai bisogni espressi dagli alunni e dalle famiglie e dare vita a momenti di aggregazione e di esperienza di gruppo, nella prospettiva di ampliare le competenze civiche e di cittadinanza attraverso la condivisione delle regole che stanno alla base del fair play. I risultati della recente emergenza sanitaria hanno determinato una implementazione di attività sportive fatte all'aperto, modalità che si sta sempre più consolidando come buona pratica per le classi dell'Istituto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono gestite e coordinate dai docenti di classe, oltre che da esperti a vario titolo. Tra le discipline promosse: corsa campestre, atletica leggera, pallavolo femminile e maschile, nuoto, badminton, basket, calcetto a cinque, sci alpino e snowboard, trekking, vela, kajak, tennis da tavolo, yoga, rugby, tennis. La scuola aderisce ai progetti Scuola Attiva Kids (primaria) e Scuola Attiva Junior (Secondaria). E' Centro Sportivo Studentesco e partecipa ai Giochi Studenteschi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica



del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Permettere a bambine e bambini, ad alunne ed alunni di affrontare gli sport secondo le regole del fair play; offrire molteplici possibilità in chiave orientativa e di stile di vita improntato alla salute e al benessere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Palestra Comunale ad uso scolastico

● Leggere per crescere

Si tratta di un progetto trasversale a tutto l'Istituto che intende porre al centro la promozione della lettura e la diffusione dei libri, anche attraverso una rete di collaborazioni con enti e figure esterne quali il Centro per il Libro e la Lettura (progetto Libriamoci) le biblioteche del territorio,



le librerie, gli autori e gli attori. Nell'ambito del progetto vengono proposte attività di lettura ad alta voce, animazione di letture, incontri con l'autore, ascolto di letture animate; viene curata l'implementazione del patrimonio librario delle varie biblioteche scolastiche, anche attraverso la partecipazione a circuiti di promozione quali #ioleggoperchè e Giralibro. Inoltre è particolarmente curata la collaborazione con alcune biblioteche comunali che insistono sul territorio dell'Istituto, oltre che con alcune librerie cittadine, soprattutto in relazione alla possibilità di incontrare gli autori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.



Risultati attesi

Fornire agli studenti la possibilità di conoscere o consolidare il piacere e il gusto per la lettura; favorire la consapevolezza delle azioni di scambio e condivisione che il patrimonio librario comune sottende.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Biblioteche di classe

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

● Progetto potenziamento linguistico – Certificazione Cambridge - Certificazione DELF - Certificazione DELE

L'Istituto promuove un progetto di potenziamento e consolidamento delle competenze



linguistiche di inglese in orario curricolare ed extracurricolare pomeridiano. Il progetto intende sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi nei confronti della lingua inglese attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche, oltre che sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea. L'Istituto ha aderito dall'anno scolastico 2020/2021 al percorso di certificazione Cambridge, offrendo agli alunni, a seconda dell'età e delle competenze maturate, la possibilità di accedere agli esami Cambridge Starters e Movers (scuola Primaria, livello A1) e Ket (scuola secondaria di I grado, livello A2 Key). Dall'anno scolastico 2022/2023 si propone alle famiglie la possibilità di scegliere, all'atto dell'iscrizione, il percorso di inglese potenziato, che sostituisce lo studio della seconda lingua comunitaria. In orario curricolare attiva progetti di compresenza con l'insegnante madrelingua, sia alla scuola dell'Infanzia, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria di primo grado. Per la scuola secondaria di I grado sono previsti percorsi di potenziamento delle due lingue comunitarie proposte, francese e spagnolo, con intervento di madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sensibile miglioramento nel raggiungimento della competenza multilinguistica, soprattutto in relazione all'ascolto e al parlato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (madrelingua)

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Educazione alle Emozioni, alla Relazione, all’Affettività e alla Sessualità

Il nostro Istituto ha deciso di investire molto sui percorsi di educazione alle emozioni, alla relazione, all'affettività e alla sessualità. Per questo ha attivato interventi che coinvolgono tutta la realtà scolastica, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla secondaria di I grado. La scuola dell'Infanzia pone al centro di questo percorso attività psicomotorie, che coinvolgono in percorsi di formazione anche docenti e genitori. La scuola primaria si focalizza, nel corso dei primi tre anni, su riflessioni circa le emozioni, anche in collaborazione con enti di ricerca universitari. Durante l'ultimo biennio, per le classi quarte e quinte, sono strutturati percorsi, con interventi di professionisti psicologi, che riguardano la conoscenza di sé e la gestione delle proprie emozioni (classe quarta), mentre nelle classi quinte viene affrontato per la prima volta un percorso di educazione alla sessualità. Alla scuola secondaria di I grado i cambiamenti del proprio corpo legati al processo di crescita, la riflessione sui diversi modi di esprimere affetto e di mettersi in relazione con gli altri, la ricerca di un senso più profondo e pieno in merito alla propria sessualità: il progetto è finalizzato all'esplorazione e la presa di coscienza delle emozioni e dei pensieri associati ai cambiamenti del proprio corpo, per il raggiungimento di una affettività vissuta in modo consapevole, attraverso attività mirate alla creazione di uno spazio di confronto, sia cognitivo sia emotivo, che comporti l'attivazione e il coinvolgimento delle emozioni. La metodologia vuole rendere i ragazzi protagonisti di una riflessione su di sé che li coinvolga in modo attivo e partecipe. Pertanto vengono utilizzati strumenti che facilitano la presa di coscienza individuale e stimolano il dialogo in classe, quali: brainstorming, circle time, giochi di ruolo, dibattiti, lavori di gruppo, role-playing, lezioni frontali. Ad alunni e insegnanti, al termine degli incontri, viene proposto un momento di verifica sul percorso svolto, tramite questionario anonimo di gradimento. Sono previsti un incontro di presentazione(per genitori e insegnanti) e



un incontro finale (per genitori e insegnanti) con la restituzione dei dati raccolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti -problema.

Risultati attesi

Introdurre e accompagnare gli studenti nell'alfabetizzazione e nella decodificazione del linguaggio delle emozioni e nei linguaggi dell'affettività e della sessualità, in un panorama sempre più complesso e confusivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno (psicologi)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto Educazione alla sostenibilità ambientale

L' Istituto Comolago ha aderito negli ultimi anni alla Rete Green School che promuove, in ambito regionale, programmi di educazione alla sostenibilità ambientale. Dopo aver seguito per alcuni anni i percorsi stabiliti da tale rete, ora l'Istituto mantiene e promuove le buone pratiche apprese, contribuendo a mantenere viva in tutta la comunità scolastica la consapevolezza del contributo che ognuno può dare all'attenuazione dei cambiamenti climatici e incoraggiare un percorso di riduzione delle emissioni e di adozione e interiorizzazione delle buone pratiche. Alcuni dei progetti che afferiscono a quest'area: - riciclo - obiettivo agenda 2030 - FAI (acqua e rischio idrogeologico) - progetto SIMILE (monitoraggio ambientale con Politecnico di Milano) - merenda green L'Istituto ha vinto bando sulla transizione ecologica: ne è scaturito il progetto SOS-Teniamo il Lario, che mette a tema la conoscenza del territorio e del suo ecosistema tra lago e monti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

In un panorama mondiale che mette al centro della riflessione e dei percorsi educativi il tema della sostenibilità e della transizione ecologica, i progetti predisposti hanno la finalità di accrescere questa consapevolezza, sviluppando soprattutto le competenze trasversali europee, oltre che perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno



	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Cittadinanza e Costituzione

Il progetto intende proporre all'attenzione di docenti e alunni il concetto di legalità, approfondendone i riferimenti principali e fornendo spunti per collegare le varie discipline (anche come richiesto dalla nuova normativa sull'educazione civica) al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e dell'altro, dei propri diritti e doveri e ricavare conseguenti Buone Pratiche di Cittadinanza e di Convivenza Democratica. A tal proposito l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione. L'Istituto fa altresì parte ed ha come proprio riferimento il Centro Promozione Legalità (CPL) della Provincia di Como, a sua volta in rete con tutti gli altri CPL delle varie Province lombarde. All'interno di questo progetto l'Istituto valorizza con attività di promozione e sensibilizzazione le tematiche offerte come spunto dalle iniziative istituite a livello nazionale, quali, a titolo di esempio, la giornata contro la violenza sulle donne, la settimana per i diritti dei bambini, la settimana della legalità, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti -problema.

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi



Il fine principale del progetto è quello di formare i cittadini del futuro, rendendoli edotti in modo chiaro e completo dei diritti che possono esercitare e dei doveri da rispettare, tenendo presenti i valori della Costituzione e la bellezza di ogni principio in essa delineato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Orientamento e Continuità

L'Istituto Comprensivo Como Lago pone al centro della sua riflessione il carattere meramente orientativo di tutto il primo ciclo di istruzione. Fare una buona scuola significa, infatti, accompagnare bambine e bambini, alunne e alunni in un progressivo percorso di conoscenza di sé e dei propri talenti, valorizzando in ciascuno le proprie peculiarità. Per tanto l'Istituto pone al centro della propria azione educativa e didattica la verticalità del curriculum, che permette di accompagnare la bambina o il bambino dalla scuola dell'Infanzia fino al traguardo del primo ciclo, quando l'alunna o l'alunno è chiamata/o ad operare la scelta che la/lo condurrà ad intraprendere il nuovo percorso di studi nella scuola Secondaria di secondo grado. Per favorire questa verticalità sono molteplici le iniziative di continuità tra i diversi gradi di scuola, che permettono un raccordo proficuo proprio a partire dal curriculum di Istituto. Inoltre ogni alunna e ogni alunno è costantemente accompagnato da percorsi di orientamento che si snodano durante tutto il corso della permanenza nel nostro Istituto (secondo le Linee Guida che



prevedono l'Orientamento lungo tutto l'arco della vita). In particolare le alunne e gli alunni degli ultimi due anni di scuola secondaria di primo grado sono accompagnati in percorsi dedicati che permettano loro di scegliere, attraverso una modalità tesa ad accrescere la propria consapevolezza e attraverso una costante condivisione con le famiglie, la scuola secondaria di secondo grado. Si sta progressivamente implementando un lavoro coordinato con le agenzie territoriali, a partire dall'Ufficio Scolastico Provinciale, le associazioni di categoria, anche in una prospettiva che permetta di "orientare" senza stereotipi di genere. Le famiglie risultano essere in questo percorso il soggetto principale da coinvolgere e con cui collaborare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, attraverso obiettivi condivisi tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, a partire dal curricolo recentemente rivisto proprio in quest'ottica.

Traguardo



Realizzare nel triennio un raccordo che giunga ad armonizzare i curricoli dei due ordini di scuola per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese nell'ottica della didattica per competenze.

Risultati attesi

Offrire ai ragazzi la possibilità di conoscersi e di mettersi alla prova nel ventaglio più ampio possibile di possibilità, accrescere la loro capacità di valutazione, sviluppare le loro competenze valorizzando quelle più significative per ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Biblioteche di classe

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Matematica ludica - coding e tinkering

"Tutto è numero". Partendo da questo presupposto si intende avvicinare gli alunni alla comprensione del numero visto nelle sue molteplici funzioni: logiche, matematico-geometriche, ludiche e artistiche. Il progetto è teso allo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta ad un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta ed apprezzata come contesto per porsi ed affrontare problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. In quest'ottica trovano collocazione, a partire dalla scuola dell'Infanzia, laboratori di coding, scratch, robotica e pensiero computazionale. E' attiva anche la collaborazione con Confindustria di Como per il progetto Eureka, teso a far conoscere i primi elementi di robotica, coniugando fantasia e creatività, alle bambine e ai bambini della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, attraverso obiettivi condivisi tra



scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, a partire dal curricolo recentemente rivisto proprio in quest'ottica.

Traguardo

Realizzare nel triennio un raccordo che giunga ad armonizzare i curricoli dei due ordini di scuola per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese nell'ottica della didattica per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Avvicinare e appassionare bambine e bambini alle STEM; consolidare le competenze nelle alunne e negli alunni più grandi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Educazione alimentare e alla salute

L'Istituto promuove alla scuola Primaria percorsi di educazione alimentare collaborando con i programmi "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole". Durante questo anno scolastico si è attivata una collaborazione con Università Bicocca su un progetto di accompagnamento e monitoraggio per individuare precocemente disturbi alimentari tra i bambini degli ultimi due anni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.



Risultati attesi

Far comprendere agli studenti benefici di una sana alimentazione, anche nell'ottica della prevenzione e dell'educazione alla sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

● Attività di doposcuola

Ad ampliamento della propria offerta formativa, l'Istituto, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, propone progetti di doposcuola indirizzati prevalentemente alle bambine e ai bambini della scuola primaria: - chitarra e pittura (con Nerolidio) - minibasket (ASD Comense) - hip-hop, multisport, inglese creativo (ASD Lo Sport 2000). Inoltre è attivo un percorso di accompagnamento e supporto, sia nei compiti, sia nella socialità, per i bambini più fragili grazie alla collaborazione con l'Associazione "I frutti delle Vigne" di Brunate, che offre la sua opera a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Offrire alle famiglie la possibilità di un ampliamento del tempo scuola, al termine dell'orario pomeridiano delle lezioni, con percorsi di qualità e dai costi accessibili. Offrire alle famiglie che ne hanno particolare bisogno un supporto educativo e didattico.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● ICDL AICA

L'Istituto adotta la ICDL International Computer Driving Licence quale certificazione delle competenze digitali. Si tratta di una certificazione che offre nuovi moduli e una flessibilità a favore di un apprendimento continuo, grazie alla possibilità offerta agli alunni di comporre in itinere il proprio percorso di apprendimento (<https://www.icdl.it/ecdl-base>). L'Istituto, a partire dall'ultimo anno della scuola Primaria e per tutta la scuola secondaria di primo grado organizza corsi di preparazione agli esami per la patente europea di informatica ECDL BASE. La certificazione ECDL Base attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0. La certificazione ECDL Base può essere conseguita superando i 4 moduli elencati di seguito. 1. Computer Essentials (concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati) 2. Online Essentials (concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica. 3. Word Processing (programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti – word) 4. Spreadsheet (il foglio elettronico – excel)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



Offrire agli studenti la possibilità di accrescere la loro competenza digitale, all'interno di un percorso di continuità che può essere ulteriormente sviluppato nei cicli successivi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Supporto psicologico e Sportello d'ascolto

L'Istituto, grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali del territorio su cui insiste, presenta all'interno dei propri plessi una figura di psicologo a supporto di alunni, genitori e docenti. Il percorso si struttura attraverso attività di consulenza, di supervisione e di eventuale osservazione. Per le alunne e per gli alunni della scuola secondaria di I grado è attivo uno sportello di ascolto al quale gli stessi possono accedere previo appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti -problema.

Risultati attesi

La scuola come luogo di benessere, perché solo gli ambienti che fanno stare bene hanno la possibilità di diventare ambienti di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Progetto Pedagogista

A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto si sta avvalendo della collaborazione con una figura di pedagogista con questi obiettivi: - supportare i docenti affinché possano meglio rispondere ai bisogni educativi e di apprendimento dei propri alunni, così da realizzare un apprendimento significativo e una autentica inclusione per tutti gli alunni; - Affiancare singoli docenti e gruppi di lavoro dell'Istituto nelle fasi di progettazione della propria attività educativa, progettuale e didattica. - Proporre attività di formazione e riflessione rivolte a docenti e famiglie atte a migliorare il progetto formativo di Istituto in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità tra le due componenti. famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la valutazione per competenze, attraverso obiettivi condivisi tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, a partire dal curriculum recentemente rivisto proprio in quest'ottica.



Traguardo

Realizzare nel triennio un raccordo che giunga ad armonizzare i curricoli dei due ordini di scuola per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica e Inglese nell'ottica della didattica per competenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Offrire ai docenti, e conseguentemente a studenti e famiglie, un supporto nell'innovazione didattica e nella gestione del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Integrazioni Educative

La scuola secondaria di primo grado ha trovato nella collaborazione con l'associazione Cometa-Il Manto una sinergia di azioni atta a implementare i percorsi di inclusione e di orientamento. A partire dalle classi prime alunne ed alunni sono coinvolti in laboratori che, attraverso la metodologia del "learning by doing" incentrata su nuclei tematici condivisi, concorre a creare nei discenti una maggior consapevolezza di quelle che sono le loro competenze, anche in chiave orientativa. Insieme l'osservazione delle loro dinamiche permette a docenti ed educatori di intervenire in modo puntuale ed efficace su eventuali difficoltà legate al processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aiutare alunne e alunni nella conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, in chiave orientativa e autovalutativa, attraverso un approccio alle discipline di studio che si basi sulla didattica per competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Restauro
Aule	Aula generica

● Mondi da raccontare - Progetto ministeriale Piano delle Arti

La scuola ha partecipato e vinto il bando ministeriale per il Piano delle Arti. Il progetto intende offrire a tutti gli alunni e alunne la possibilità di raccontarsi attraverso i diversi linguaggi delle arti, al fine di consentire a tutti di sperimentare il linguaggio più congeniale a sé; in particolare si intende raggiungere gli alunni e gli studenti che non beneficiano di opportunità esperienziali extrascolastiche, che mostrano segni di disagio sociale e scolastico, in particolare nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Attraverso il linguaggio artistico è possibile creare un contesto inclusivo poiché esso è, per sua natura, caratterizzato dall'interesse all'originalità di ciascuno; le proposte sono personalizzate anche nel lavoro di gruppo e nel gruppo ciascuno può trovare la propria modalità di racconto. In tal senso le arti con i propri linguaggi offrono un arricchimento dell'offerta formativa, ampliandola e rendendola più raggiungibile da tutti gli alunni e le alunne. Poiché l'Istituto, e nello specifico la scuola secondaria di primo grado, non si caratterizza per alcuno indirizzo specifico, bensì privilegia una scelta che avalora il percorso orientativo di questo ordine di scuola, si ritiene che il progetto proposto possa costituire un valore aggiunto in questa direzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Educazione alla bellezza e sviluppo delle potenzialità artistiche ed espressive degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Biblioteche di classe
Aule	Teatro
	Aula generica

● Scuola Aperta

La scuola secondaria di I grado propone un progetto di Scuola Aperta pomeridiana che ha tra le sue finalità il successo formativo, l'inclusione e il benessere delle alunne e degli alunni nell'ottica dell'orientamento e del contrasto alla dispersione scolastica. La progettazione dei percorsi didattici è ispirata all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo con un setting di aula flessibile in un contesto di tipo esperienziale, anche all'aperto. Il progetto vede coinvolti gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13:45 alle 16:15. I pomeriggi del lunedì e del mercoledì sono dedicati allo svolgimento dei compiti e all'organizzazione di un metodo di studio efficace, mentre il pomeriggio del venerdì offre un ampliamento dell'offerta formativa relativamente alle attività sportive. Alunne e alunni avranno a disposizione uno spazio dove consumare il pranzo e svolgere i compiti con la vigilanza e l'assistenza di personale educativo qualificato (un docente ed un educatore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti-problema.

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Accrescere il valore aggiunto dell'apprendimento cooperativo, del tutoraggio tra pari, della socialità. Coordinare gli alunni nell'individuare le proprie strategie di studio e la migliore



organizzazione funzionale ai singoli. Accrescere il benessere e uno stile di vita sano attraverso l'attività sportiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Prescuola

Il progetto di prescuola, rivolto, su richiesta delle famiglie, ai bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, intende offrire un supporto alle stesse famiglie in merito alla loro organizzazione, garantendo ai bambini un ambiente sicuro, coordinato da figure di educatori professionali. Il progetto prevede la possibilità di arrivare alla scuola dell'Infanzia alle 7.45, con la sorveglianza garantita dalle insegnanti di plesso; per i bambini della scuola Primaria il servizio è garantito da educatori professionali tra le 7.30 e le 8.30.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Supporto alle famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

● Guide sicure per temerari incerti

Il nostro Istituto ha aderito al bando per le comunità educanti finanziato dall'Associazione "Con i bambini", di cui è capofila Cometa-Il Manto. Si tratta di un progetto molto importante che coinvolge molti attori del territorio: oltre alla scuola, amministrazioni comunali e realtà del terzo settore. La finalità principale è quella di dare supporto al territorio per creare o consolidare la cultura delle comunità educanti. In questo l'Istituto e i suoi plessi, spesso piccole scuole, diventano un vero presidio di comunità, perno intorno a cui far ruotare la progettazione che ne scaturirà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti-problema.

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.

Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.



Risultati attesi

- Sviluppare un nuovo modello educativo di educazione e orientamento alle scelte nelle scuole secondarie, caratterizzato da interventi interdisciplinari della comunità educante. - Sviluppo delle competenze non cognitive dei minori - Orientamento scolastico e formativo - Rafforzamento delle competenze degli insegnanti

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto UNICEF Scuola Amica

La proposta finalizzata alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la capacità gestionale del gruppo docenti nell'affrontare situazioni problematiche a livello relazionale e comportamentale nelle classi.

Traguardo

Una sensibile diminuzione di eventi critici dovuti a situazioni problematiche nelle classi, a seguito di una più efficace gestione del gruppo classe, correlata a una misurabile diminuzione di note sul registro, provvedimenti disciplinari, segnalazioni di episodi limite dovuti a comportamenti -problema.

Risultati attesi

La proposta vuole contribuire a realizzare esperienze educative, a creare ambienti di apprendimento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi che bambine, bambini e adolescenti devono conseguire nel loro percorso di studi. Le attività proposte dal Progetto offrono metodologie che aiutano i bambini e i ragazzi a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Vengono inoltre sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede anche la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive, raggiungere le competenze di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto FAI - Apprendisti Ciceroni

Grazie alla collaborazione delle Delegazioni e dei Beni FAI, i ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. L'impegno degli Apprendisti Ciceroni è certificato dal FAI con un attestato di partecipazione. La formazione degli studenti è pensata come una esperienza continuativa durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali FAI: le Giornate FAI di Primavera, le Giornate FAI di Autunno e le Giornate FAI per le scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Accrescimento e consolidamento delle competenze trasversali: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

● Progetto LATINO

L'Istituto propone alle alunne e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado un percorso di avvicinamento alla cultura classica attraverso uno studio propedeutico della lingua latina. Tale percorso non ambisce a far acquisire conoscenze approfondite del latino, ma utilizza un approccio più globale per aiutare i ragazzi anche nel loro percorso di orientamento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare il lavoro per competenze nella quotidianità didattica.



Traguardo

Creazione di ambienti di apprendimento laboratoriali e inclusivi attraverso la pratica del lavoro cooperativo e di tutoraggio tra pari.

Risultati attesi

Approfondire le conoscenze grammaticali (analisi logica) • far apprendere le strutture di base della lingua latina • far riflettere sulle origini della nostra lingua • conoscere l'etimologia delle parole italiane e di alcune parole ed espressioni classiche ancora presenti nell'uso corrente della nostra lingua.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SOS-teniamo il Lario

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare a gestire il proprio comportamento di rispetto degli equilibri naturali e, allo stesso tempo, soddisfare le esigenze proprie e della comunità presuppone una conoscenza approfondita delle relazioni tra dinamiche ambientali, culturali, sociali ed economiche. È in questa cornice che vengono definiti contenuti, obiettivi e metodi del Progetto, contribuendo alla diffusione di una cultura della sostenibilità.

La finalità del Progetto è la promozione della cultura della sostenibilità e dell'educazione ambientale per la diffusione di nuovi modelli comportamentali e stili di vita, in coerenza con alcuni obiettivi del Piano di RiGenerazione e dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti, formati dagli esperti e dai tecnici di Arpa Lombardia, condurranno laboratori per i ragazzi finalizzati alla misurazione e all'analisi dei parametri chimico-fisici e biologici delle acque del Lario per valutarne lo stato ecologico. Sono previste due tipologie di attività, in base alla fascia di età: i ragazzi dalla quarta primaria alla terza secondaria di 1° effettueranno uscite in barca a vela per monitorare lo stato delle acque del basso bacino del ramo di Como, con prelievi sia in prossimità delle coste che in centro lago. Questa esperienza offrirà ai ragazzi l'opportunità di osservare il paesaggio lacustre da una nuova prospettiva, sperimentando la navigazione a vela lenta, a basso impatto ambientale. I bambini del primo triennio di scuola primaria svolgeranno le stesse indagini in prossimità della riva. Ulteriori analisi chimico-fisiche e osservazioni del plancton saranno condotte a scuola grazie alla strumentazione acquistata. Le classi seconde di scuola secondaria parteciperanno al laboratorio Un mondo di plastica dove vedranno in azione Seabin, un bidone aspiratutto progettato per filtrare 25mila litri di acqua all'ora e raccogliere 5 tonnellate di plastiche e microplastiche in un anno. Lake watching è un'esperienza innovativa che accompagnerà bambini e ragazzi alla scoperta delle profondità del Lario in collegamento diretto con un sub. Sono previste visite all'incubatoio di Valmorea, dove si allevano specie ittiche per il ripopolamento dei



torrenti, attività a cui gli alunni prenderanno parte. I laboratori si integreranno con gli interventi dell'esperto di fauna ittica di Regione Lombardia che illustrerà le abitudini di vita alcune specie della comunità biologica del Lario con riflessioni sulle modificazioni della biodiversità (variazioni del numero di specie, del numero di individui e dell'areale geografico) causate da sostanze inquinanti, alterazioni di parametri chimico-fisici, riscaldamento delle acque superficiali, microplastiche, introduzione di specie alloctone. L'Associazione Pescatori Lago di Como ripercorrerà la storia della pesca nel Lario (le imbarcazioni, le tecniche, le tradizioni, la gastronomia) che, se ben regolamentata nel rispetto dei cicli di vita delle specie, è una risorsa economica compatibile con i piani di sviluppo sostenibile del territorio. Il Lario è un sistema ecologico complesso, racchiuso dentro ripidi versanti ricchi di boschi e con un'estesa rete di torrenti che non riescono più a far defluire l'acqua con regolarità. I laboratori sul dissesto idrogeologico, gli interventi di formazione e divulgazione degli esperti della Provincia di Como e dei volontari della Protezione Civile, organizzati per tutte le classi dalla quarta primaria alla terza secondaria di 1°, analizzeranno gli effetti del riscaldamento globale sul clima locale e sulla stabilità dei versanti del Lario. La giornata della pulizia delle sponde e dei versanti vedrà la partecipazione dei Comuni. Per tutta la durata del progetto saranno condotti laboratori di storytelling - il Lario raccontato per immagini, musiche e parole - e laboratori ludici per la creazione di giochi e videogiochi sulla sostenibilità ambientale. Il Lario sarà il protagonista di racconti, poesie, filastrocche, canzoni, sketch, disegni, prodotti multimediali, documentari, cortometraggi, spot, giochi, videogiochi. Per la diffusione delle esperienze e delle buone pratiche è prevista la creazione di un sito dedicato e l'organizzazione della mostra finale Expo-Lario.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono giunti a buon punto i processi di dematerializzazione previsti dall'azione#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola; in particolare:

- Acquisto del software SD Axios per la gestione della Segreteria digitale: flussi documentali, protocollo elettronico, fatturazione, registro elettronico, gestione area alunni e area personale.
- Passaggio ad Axios Cloud, anche grazie ai fondi PNRR "Abilitazione al cloud"
- Predisposizione di un nuovo sito per l'Istituto, grazie ai fondi PNRR "Esperienze del cittadino"
- formazione del personale dell'amministrazione
- PagoInRete, PagoPA

Titolo attività: Internet: progetto connettività
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso l'avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, l'Istituto ha provveduto al cablaggio di tutti i suoi plessi, rendendo in questo modo la connettività più veloce e sicura, soprattutto nei plessi collocati in posizione geografica



Ambito 1. Strumenti

Attività

meno favorevole.

Titolo attività: Ambienti per la
didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I vari plessi dell'istituto sono dotati di aule con LIM o schermi multimediali integrati, PC collegati in rete tramite fibra o banda larga. Sono inoltre presenti i laboratori informatici con postazioni fisse collegate in rete, oltre che postazioni mobili composte da 16/32 chromebook ciascuna.

L'Istituto si è dotato della piattaforma per l'apprendimento GSuite for Education, attivando per tutte le classi, a partire dalla prima Primaria, le Classroom quali ambienti di apprendimento virtuale collaborativo per la DDI (Didattica Digitale Integrata).

Google Classroom consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo e significativo. I docenti possono creare corsi, distribuire compiti, inviare feedback e tenere tutto sotto controllo, in un unico posto. Classroom inoltre si integra perfettamente con altri prodotti Google, come Documenti Google e Drive.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: InnovaMenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione al progetto InnovaMenti, destinato a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto

Titolo attività: Inspiring Girls
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In stretto collegamento con il percorso di Orientamento scolastico l'Istituto promuove la partecipazione delle ragazze a progetti quali Inspiringgirls e Girl's Day (con Camera di Commercio), tesi a promuovere le competenze tecniche e scientifiche nelle ragazze, anche nell'ottica del superamento di stereotipi di genere.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione GSuite
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza competente della figura dell'Animatore Digitale, che, insieme al gruppo di lavoro dedicato, necessita una ulteriore valorizzazione in vista degli investimenti finanziati con il PNRR, è nell'Istituto sempre più necessaria, con una ricaduta sulla formazione del personale sia docente, sia ATA.

La competenza dell'Animatore Digitale ha poi una ricaduta sui



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

percorsi atti a sviluppare le competenze digitali negli alunni, oltre che ad offrire un supporto a favore di tutta la comunità scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COMO VIA BRAMBILLA - COAA80901V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti, dei ritmi evolutivi e degli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni.

L'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo, individua, descrive, accompagna e documenta i processi evolutivi del bambino, evitando classificazioni e giudizi, avvalendosi dell'osservazione nelle sue diverse modalità.

A questo scopo, la scuola dell'Infanzia di "Como Lago" ha elaborato collegialmente un insieme di strumenti atti a favorire la condivisione di stili di conduzione comuni tra i docenti, in merito all'osservazione e alla valutazione nell'ottica della ricerca-azione e si avvale di:

- un format relativo al profilo formativo dei bambini di tre e quattro anni
- una rilevazione per i bambini di cinque anni, utile alla continuità con la Scuola Primaria.

L'Istituto "Como Lago" ha inoltre aderito alla sperimentazione interprovinciale "Strumenti inerenti l'attività di individuazione precoce e potenziamento dei DSA, che coinvolge i bambini di cinque anni, che prevede la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

La documentazione di Istituto rende così visibili il percorso evolutivo dei singoli bambini e del gruppo sezione e le modalità di rilevazione dei processi educativi e didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato i criteri per l'osservazione e la registrazione dei traguardi evolutivi relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola dell'Infanzia come da specifico



allegato.

Allegato:

SI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti di rilevazione sopracitati riguardano tutti gli ambiti di sviluppo evolutivo del bambini, quindi anche l'area relativa alle capacità relazionali, che assume una rilevanza determinante.

Gli strumenti utilizzati dai docenti fanno riferimento al Curricolo verticale di istituto di Educazione Civica e il plesso attua da anni un progetto verticale, dal titolo "D come diritti", pensato ad hoc per favorire un armonico sviluppo relazionale, affettivo ed emotivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECOND.1 "LEOPARDI"-COMO - COMM809013

SCUOLA SECOND.1 "PRANDONI"-TORNO - COMM809024

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni SECONDARIA

L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;



• Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;

• Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i risultati di apprendimento degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza).

I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze.

Gli strumenti che il docente può mettere in campo nella valutazione sono:

1. La VALUTAZIONE AUTENTICA, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo...)
2. La VALUTAZIONE SOMMATIVA (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello.

Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere: scritte; orali; grafiche; pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, sarà registrato esclusivamente in decimi e concorrerà alla determinazione della valutazione periodica e finale.

La scala dei voti comprende un ventaglio dai 4/5 decimi (insufficienza grave) ai 10/decimi (eccellenza).

I voti in decimi presenti nel documento di valutazione non necessariamente sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

Gli obiettivi e i livelli valutati sono quelli presenti nel Curricolo Verticale di Istituto.

La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.



Allegato:

RUBRICA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola Secondaria di I grado come da specifico allegato.

Allegato:

SSI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- al Patto di corresponsabilità educativa.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In fase di valutazione finale, in coerenza con quanto previsto dalla norma, l'ammissione alla classe



successiva può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale può essere assegnata una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline senza che questo comporti la non ammissione. In caso di ammissione con voti inferiori a 6/10, vengono segnalate alla famiglia le carenze accertate.

Per la scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva può avvenire a condizione che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe alla precedente prescrizione:

1. Gravi motivi di salute
2. Motivi personali e/o familiari
3. Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico
4. Congiungimento con un familiare in altro Paese
5. Situazione di grave disagio socio-culturale

La valutazione finale degli alunni scaturisce dall'applicazione dei seguenti criteri e condizioni:

- verifica in positivo della maturazione e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, escludendo l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- proposte di voto scaturite da osservazioni sistematiche e da risultanze delle classificazioni delle prove di verifica, svolte a scuola e/o a casa, nelle varie discipline e relative alle diverse tipologie (prove scritte, orali, grafiche e pratiche);
- svolgimento di opportuni percorsi personalizzati o individualizzati finalizzati al recupero destinati agli alunni con carenze nella preparazione;
- partecipazione delle classi ad attività derivanti dallo sviluppo dei progetti inseriti nel PTOF mirate al recupero e al potenziamento;
- puntuale informazione alle famiglie interessate attraverso il registro elettronico, i colloqui individuali, le comunicazioni dei docenti relativamente ai livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non raggiunti.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata nei confronti degli allievi che presentano diffuse e gravi insufficienze nelle conoscenze, abilità e competenze non recuperabili in tempi brevi e che, nonostante le azioni e le strategie attivate per il recupero, non hanno conseguito i necessari livelli di apprendimento e maturità indispensabili per affrontare la classe successiva.

La deliberazione, presa all'unanimità o a maggioranza, viene motivata e comunicata alle famiglie in coerenza con i criteri indicati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno:

- non deve essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (cfr. DPR n. 249/1998 – art. 4 commi 6 e 9 bis)
- deve aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e scaturisce da:

- la media delle valutazioni conseguite nelle singole discipline, ad esclusione del voto di religione e di comportamento
- la media delle valutazioni del primo e del secondo anno

Resta fondamentale la valutazione del percorso fatto nel triennio: la risultante sarà un voto in decimi, che rappresenta il voto degli apprendimenti raggiunti. tuttavia esso non sarà da considerare in automatico il voto di ammissione, perché vanno considerate anche le competenze trasversali di Cittadinanza legate al comportamento. Il suddetto voto di media sarà da considerare il punto di partenza per la decisione da parte del Consiglio di Classe del voto di ammissione definitivo. Va da sé che in caso di media ponderata con decimali, il voto non può essere arrotondato aritmeticamente per eccesso o per difetto, ma il Consiglio di Classe valuterà quale voto di ammissione assegnare in base alle competenze raggiunte.

Formulazione del giudizio globale

Oltre alla valutazione con voto in decimi nelle singole discipline e al giudizio sul comportamento, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, espresso per ogni alunno in relazione ai:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo dell'apprendimento.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del GIUDIZIO GLOBALE_Primary_Secondaria.pdf



Miglioramento degli apprendimenti

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62, art.3)

Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e brainstorming
- Discussione guidata sull'argomento in oggetto
- lavoro di gruppo cooperativo
- lavoro a coppie tra pari e/o con tutor (peer to peer)
- Esercizi graduati dal semplice al complesso
- Verifiche e valutazione per livelli
- Elaborazione guidata di un prodotto
- Rielaborazione individuale o di gruppo sugli elementi acquisiti
- Uso di strumenti di sintesi: mappe concettuali, riassuntive, schemi, semplice riassunto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attenzione alle relazioni fra pari e fra docenti alunni
- Stimolare la curiosità l'interesse, l'empatia nel gruppo classe e individualmente
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Affidamento di piccole responsabilità allo scopo di migliorare l'autostima
- Favorire la consapevolezza di sé e del potenziale capacitativo dell'alunno
- Favorire l'autovalutazione per rendere l'alunno responsabile del proprio apprendimento.

In caso di situazioni oggettivamente critiche sul piano dell'apprendimento, sarà eventualmente possibile attivare attività di recupero in itinere.

TEMPISTICA E MODALITA'

- Le azioni specifiche di recupero potranno avviarsi dopo la fase iniziale dell'anno scolastico a seguito delle osservazioni condotte sul gruppo classe o sui singoli
- Saranno i Consigli di classe attraverso i docenti a monitorare le attività di recupero e a informare le famiglie degli alunni.



Infine, il Collegio docenti ha predisposto dei modelli unitari di lettere di richiamo per le famiglie degli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari o che faticano a raggiungerli. Tali comunicazioni scritte saranno debitamente compilate collegialmente dai Consigli di classe e consegnati alle famiglie, le quali saranno convocate dai docenti a seconda del bisogno.

Patto di Corresponsabilità

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "BARACCA" -COMO - COEE809014

SCUOLA PRIM. "DON SALICE"-TORNO - COEE809025

SCUOLA PRIM. "GIUSSANI"-BRUNATE - COEE809036

SCUOLA PRIMARIA BLEVIO - COEE809047

SCUOLA PRIM. "VOLTA"-PALANZO - COEE809058

COMO CIVIGLIO - COEE809069

Criteri di valutazione comuni



L'approvazione dei decreti delega della legge 107/2017 - La Buona Scuola (art. 1 comma 182) ha chiamato le istituzioni scolastiche a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nella parte dedicata alla valutazione degli apprendimenti.

La revisione del documento è stata effettuata sulla base delle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 62/2017 - avente per oggetto le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato;
- Decreto Ministeriale n. 741/2017 - relativo all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione;
- Decreto Ministeriale n. 742/2017 - relativo alla certificazione delle competenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Al DM sono allegati i modelli nazionali di certificazione da adottare a partire dall' a.s. 2017/18;

- Circolare Ministeriale n. 1865/2017 - contenente le indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Le norme richiamate indicano chiaramente che la valutazione ha per oggetto:

- il processo formativo (insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie e dell'interazione docenti / discenti);
- i risultati di apprendimento degli alunni (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze / abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Cittadinanza).

I due aspetti (processo formativo - risultati di apprendimento) concorrono:

- al miglioramento degli apprendimenti;
- ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo;
- a documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- ad individuare processi di autovalutazione;
- a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze, abilità e competenze.

Dopo l'approvazione delle Leggi 41/2020 e 126/2020, l'ordinanza ministeriale n.172 del 4/12/2020, insieme alle Linee Guida allegate, detta le nuove modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria. Gli articoli 2 e 3 di tale documento stabiliscono che:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



I livelli di acquisizione dei singoli obiettivi oggetto di valutazione, individuati in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono indicati con:

AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

AUTONOMIA – TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE - RISORSE MOBILITATE - CONTINUITA'

Pertanto, per dare piena attuazione a quanto esposto, è utile che la valutazione del singolo alunno tenga conto di tutto il percorso formativo.

Gli strumenti che il docente può mettere in campo nella valutazione sono:

1. La VALUTAZIONE AUTENTICA, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo...)
2. Una VALUTAZIONE SOMMATIVA (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello. Per la valutazione delle prove in itinere è dunque necessario stabilire criteri che siano altri sia rispetto ai voti numerici (la valutazione non è una media matematica!), sia rispetto ai livelli (che attestano una valutazione più ampia). La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC, sarà espresso con: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non Sufficiente.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per la scuola Primaria come da specifico allegato.

Allegato:

SP TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Nel contesto di quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità educativa e dal Regolamento di Istituto, la valutazione del comportamento viene espressa nel documento di valutazione quadrimestrale mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza:

- **IMPARARE AD IMPARARE:** Partecipazione alle attività e qualità del contributo personale dell'alunno;
- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** Osservanza di regole e norme, livello di autonomia e senso di responsabilità; collaborazione e partecipazione al lavoro comune, livello di comprensione e condivisione dei diversi punti di vista.

Ogni giudizio sintetico trova corrispondenza nella descrizione dei comportamenti come da tabella allegata.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Formulazione del giudizio globale



Oltre alla valutazione delle singole discipline e al giudizio sul comportamento, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, espresso per ogni alunno in relazione ai:

- progressi nello sviluppo culturale;
- progressi nello sviluppo personale;
- progressi nello sviluppo sociale;
- progressi nello sviluppo dell'apprendimento.

Allegato:

CRITERI di VALUTAZIONE del GIUDIZIO GLOBALE_Primary_Secondaria.pdf

Miglioramento degli apprendimenti

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.” (D.lgs 13 aprile 2017, n. 62, art.3).

Inoltre, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Collegio docenti concorda di utilizzare le seguenti strategie:

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e brainstorming
- Discussione guidata sull'argomento in oggetto
- lavoro di gruppo cooperativo
- lavoro a coppie tra pari e/o con tutor (peer to peer)
- Esercizi graduati dal semplice al complesso
- Verifiche e valutazione per livelli
- Elaborazione guidata di un prodotto
- Rielaborazione individuale o di gruppo sugli elementi acquisiti
- Uso di strumenti di sintesi: mappe concettuali, riassuntive, schemi, semplice riassunto

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attenzione alle relazioni fra pari e fra docenti alunni



- Stimolare la curiosità l'interesse, l'empatia nel gruppo classe e individualmente
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Affidamento di piccole responsabilità allo scopo di migliorare l'autostima
- Favorire la consapevolezza di sé e del potenziale capacitativo dell'alunno
- Favorire l'autovalutazione per rendere l'alunno responsabile del proprio apprendimento.

In caso di situazioni oggettivamente critiche sul piano dell'apprendimento, sarà eventualmente possibile attivare attività di recupero in itinere.

TEMPISTICA E MODALITA'

- Le azioni specifiche di recupero potranno avviarsi dopo la fase iniziale dell'anno scolastico a seguito delle osservazioni condotte sul gruppo classe o sui singoli.
 - Saranno i team docenti a monitorare le attività di recupero e a informare le famiglie degli alunni.
- I team docenti si riservano di convocare per iscritto le famiglie degli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari o che faticano a raggiungerli.

Patto di Corresponsabilità

I documenti contenenti il Patto Educativo, specifici per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, redatti secondo le normative e le linee di indirizzo ministeriali, definiscono le condizioni che gli attori dell'azione educativa, scuola e famiglia nello specifico, dichiarano di accettare.

Allegato:

PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto è particolarmente attento al tema dell'inclusione, prova ne è il fatto che dall'anno 2000 è uno dei quattro CTI (Cento Territoriale per l'Inclusione) della provincia di Como. Le attività volte a favorire l'inclusione partono da un continuo aggiornamento degli insegnanti, siano essi curricolari o di sostegno. Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali trovano all'interno delle nostre scuole percorsi di accoglienza e di integrazione che tengono in conto le specifiche istanze di ciascuno.

L'Istituto valorizza la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali, etiche e religiose e favorisce, attraverso precise modalità di accoglienza, nonché strategie didattiche e risorse, l'inserimento di alunni stranieri. L'Istituto, anche in collaborazione con Enti e Servizi, attiva tutti i possibili percorsi di integrazione e propone soluzioni alle diverse problematiche nel rispetto dei diritti degli allievi, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità, disturbi di apprendimento e svantaggio.

L'Istituto si impegna a garantire l'effettiva uguaglianza, ricercando strumenti e strategie condivise per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e al pieno sviluppo della personalità; riconosce inoltre l'importanza di promuovere in ciascuno la fiducia in se stesso, nelle proprie capacità e nella possibilità di conseguire successi e risultati. La Scuola, assieme alle famiglie, costituisce un'alleanza educativa fondata sul rispetto dei ruoli, sulla fiducia, sull'ascolto e sulla corresponsabilità nel processo educativo. Scuola, famiglia, istituzioni e Enti locali collaborano per lo sviluppo di un progetto educativo integrato, formulando proposte, ricercando risorse ed elaborando progetti condivisi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha definito un piano per l'inclusione con strumenti e protocolli di accoglienza per l'inclusione di alunni stranieri, alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con ogni altro bisogno educativo speciale. Questo classifica l'Istituto con un carattere distintivo di inclusione, in quanto presenta un numero elevato di interventi con gruppi di lavoro specifici, progetti sul tema della prevenzione e del disagio, iniziative in rete e attività di formazione. Grazie alla presenza di Funzioni Strumentali per l'Inclusione e a referenti per le diverse aree su menzionate, la



cultura dell'inclusione è diffusa e sostenuta da pratiche condivise. La presenza di queste figure permette una azione continuativa all'interno dell'Istituto, anche a fronte di un alto tasso di avvicendamento tra il personale docente che lavora su sostegno. L'intervento della pedagoga di istituto ha permesso un lavoro di supporto e condivisione nella analisi e nella stesura dei PEI e dei Piani Didattici Personalizzati. Una buona partecipazione alle attività di formazione per l'inclusione a favore di docenti senza titoli specifici ha rappresentato un ulteriore arricchimento. L'Istituto ha attivato percorsi curricolari ed extracurricolari per il recupero delle conoscenze di base sia alla scuola Primaria, sia alla Secondaria di I grado.

Punti di debolezza:

Le maggiori difficoltà nel percorso di inclusione per gli alunni con BES risiede nell'esiguo numero di docenti in organico di diritto con titolo di specializzazione. Questo, che è una criticità comune a tutto il sistema scolastico, contribuisce a creare talvolta una frammentazione nel percorso didattico degli studenti più fragili e a rendere la progettualità a lunga distanza non sempre applicabile. Il rapporto e la collaborazione con le neuropsichiatrie del territorio è spesso difficoltosa, a causa dell'alto numero di casi che afferiscono al servizio. Lo stesso vale per il raccordo con i servizi sociali territoriali. L'elemento di maggior difficoltà nell'inclusione degli alunni di origine straniera resta la comunicazione con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo conoscitivo degli alunni con diagnosi di disabilità inizia sin da prima dell'inserimento in classe. Le prime fasi di conoscenza sono avviate dopo l'iscrizione, anche attraverso l'attuazione di progetti-ponte utili a far ambientare l'alunno / alunna nella nuova realtà e valutarne capacità e potenziale, in previsione della stesura del PEI. A tal fine si mettono in atto tutte le forme di raccordo e collaborazione fra i diversi gradi di scuola. In seguito all'inserimento in classe, si osserva l'alunno all'interno del contesto scolastico prendendo in considerazione le relazioni sociali, l'adattamento e i punti di forza dello studente. Il fascicolo personale dell'alunno/alunna, contenente tutta la documentazione clinica e scolastica, fornisce ai docenti del Consiglio di classe le informazioni di contesto necessarie per integrare l'osservazione diretta. All'inizio del mese di ottobre avviene, ad opera del team docenti e educatori, la prima stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è condiviso con la famiglia e gli operatori esterni nel GLO di fine ottobre. Nel PEI vi sono inglobati gli interventi riabilitativi, di socializzazione e la progettazione educativo didattica, in un'ottica integrata, nonché le modalità e gli strumenti da impiegare nell'intervento. Il PEI è revisionato e aggiornato in itinere nei GLO dei mesi di febbraio e maggio. I GLO vengono calendarizzati nel mese di settembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alunni; docenti curricolari; docenti di sostegno; famiglia; assistenti educatori; clinici; servizi sociali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel processo di accoglienza e di integrazione dell'alunno con disabilità la famiglia assume un ruolo determinante, come peraltro prevede la normativa vigente, innanzitutto per la condivisione di un percorso che raccordi le buone pratiche educazionali dei due soggetti. Con la famiglia vengono condivise le scelte e gli orientamenti per attuare e garantire il progetto di vita di ciascun alunno, anche in condivisione con i Servizi Sociali, qualora richiesto dalla famiglia stessa.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita ai criteri di Istituto, declinati secondo le modalità e gli obiettivi concordati nel Piano Educativo Individualizzato. Le valutazioni sono comunicate ai genitori mediante le apposite funzioni del registro elettronico. Ai fini valutativi si tengono in considerazione, oltre ai contenuti appresi, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe e il processo globale di maturazione dell'alunno / alunna, nel rispetto delle capacità di partenza, delle condizioni di contesto e della singola situazione individuale. Per gli alunni con DSA la valutazione è riferita ai criteri di Istituto, tenendo conto delle caratteristiche cliniche del disturbo e del funzionamento individuale dell'alunno / alunna; è sempre preso in considerazione l'impegno profuso e si valorizzano i risultati conseguiti in termini di progresso e competenze maturate. Nel processo valutativo si punta sempre a distinguere fra le abilità direttamente interessate dal disturbo e la manifestazione di impegno e di maturazione di competenza. All'interno del Piano Didattico Personalizzato sono esplicitati i tempi e i modi di intervento, inclusi gli strumenti compensativi ed eventuali misure dispensative finalizzati a promuovere la riuscita scolastica ed il successo formativo. Si evidenzia che le misure dispensative sono da intendersi come ultima ratio, e da utilizzare solo nel caso in cui l'alunno / alunna non sia riuscito a maturare le competenze previste, nonostante l'impiego di una didattica flessibile e personalizzata e di strumenti compensativi mirati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



RAPPORTI TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA Nel nostro Istituto vengono attivate tutte le forme di raccordo e cooperazione tra i diversi gradi di scuola per promuovere la crescita degli alunni ed uno specifico orientamento che tenga conto di desideri formativi alla luce delle attitudini e delle capacità possedute. A tal fine, è attivo un Progetto di Orientamento e Continuità presso i tre gradi di scuola.

CONTINUITÀ FRA SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA: vengono organizzati incontri tra i docenti della scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria per il passaggio di informazioni relative agli alunni della futura classe prima; in tale occasione vengono letti i documenti relativi agli alunni in entrata, in particolare la griglia informativa su ciascun alunno. In occasione delle giornate Open-Day gli alunni visitano la scuola e partecipano a laboratori predisposti per loro; .

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: in occasione delle giornate Open-Day gli alunni delle classi quinte dei plessi di Scuola Primaria visitano le Scuole Secondarie di Primo Grado per conoscerne l'organizzazione e il funzionamento; vengono organizzati appositi laboratori ed attività. In corso d'anno, i docenti di Scuola Primaria compilano e trasmettono alla Commissione Continuità apposite griglie contenente le osservazioni più significative sugli alunni; tali documenti vengono analizzati e discussi dalla Commissione medesima ai fini della formazione classi.

PROGETTO ORIENTAMENTO NELLE CLASSI SECONDA E TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: l'orientamento è inteso come attività continuativa nella Secondaria di Primo Grado, e parte sin dal primo anno stimolando gli alunni alla conoscenza di sé, all'individuazione delle proprie capacità ed attitudini. Tale percorso prende forma attraverso singoli progetti nelle classi successive e con un orientamento mirato in uscita, fra cui, nelle classi terze, la partecipazione a Young-Orienta, partecipazione a Open-day e stages orientativi presso le scuole di destinazione.

ORIENTAMENTO VERSO IL SUCCESSIVO ENTE O ISTITUTO: attivo, a cura del gruppo di lavoro Continuità e Orientamento, un'azione di monitoraggio degli esiti formativi degli studenti del primo anno delle Scuole Superiori che hanno frequentato le Scuole Secondarie di Primo Grado dell'Istituto.

Approfondimento

Per gli alunni con una certificazione clinica di DSA o altro disturbo specifico viene redatto dai docenti un Piano Didattico Personalizzato entro la fine del mese di novembre (o successivamente, in tempi congrui, in caso di certificazione ricevuta in corso d'anno). Per gli alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale i docenti valutano l'eventuale necessità di predisporre un Progetto Personalizzato in accordo e collaborazione con la famiglia.



Allegato:

PIANO INCLUSIONE Como Lago.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata pongono, per il I ciclo di istruzione, l'importanza della DDI come strumento qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La modalità didattica telematica è una modalità utile a NON LASCIARE SOLI gli alunni, creando una rete scuola-famiglia che, pur nelle mille difficoltà, mostri più che mai la sua efficacia. L'uso del web e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica. (Si veda l'allegato Piano scolastico per la didattica digitale integrata)

Allegati:

Piano per la DDI_merged.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il Dirigente Scolastico con autonomia operativa nell'ambito delle direttive generali impartite e condividono con il dirigente i processi organizzativi e didattici.	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale GESTIONE E COORDINAMENTO PTOF-RAV-PDM • gestione ed elaborazione della revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa; • gestione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • predisposizione e coordinamento di azioni per una efficace traduzione operativa del POF; • individuazione stakeholders per il coinvolgimento in attività integrate e coordinamento delle azioni; • predisposizione di strumenti di monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. • Favorire la condivisione delle buone pratiche • Promozione dell'integrazione scuola - famiglia - territorio • Promozione di un'alleanza educativa con i genitori strutturando percorsi di interazione e costruzione di relazioni costanti • Costruzione di reti professionali per supportare i processi di miglioramento • Coordinamento alla	6



gestione di una banca dati, per documentare la didattica e l'attività della scuola, per tenere traccia del percorso di crescita, per condividere e diffondere buone pratiche • Progettazione del piano di comunicazione interna in modo strategico, per favorire la diffusione e la condivisione del sapere delle buone pratiche dell'Istituto, sostenendo i processi di integrazione e favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la rendicontazione del lavoro svolto in relazione al Piano delle attività ed ai risultati conseguiti. •

raccordo con le altre FF.SS. Funzione strumentale **GESTIONE NUOVE TECNOLOGIE**
Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità; amministra il sito web della scuola; offrire supporto e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso delle strumentazioni informatiche collocate nelle aule; promuove le iniziative di prevenzione e contrasto del cyber bullismo. Funzione strumentale **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO**
Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità;



raccoglie proposte di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e visite di istruzione; monitora la realizzazione dei progetti e la loro ricaduta didattica e culturale; favorisce progettualità comuni tra i diversi ordini di scuola; documenta il PTOF; coordina il Nucleo interno di valutazione- NIV col quale realizza il PdM e compila il RAV. Funzione strumentale CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità; coordina il Gruppo di Lavoro nella pianificazione/realizzazione iniziative per la continuità: incontri alunni, attività comuni, modalità di svolgimento, risultati, monitoraggio; predispone materiali per l'orientamento; favorisce un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici; aggiorna il curriculum d'Istituto; monitora le attività delle classi parallele e dipartimenti disciplinari. Funzione strumentale INCLUSIONE Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; organizza periodicamente incontri con la propria Commissione al fine di condividere la programmazione delle attività e la suddivisione dei compiti e delle responsabilità; fornisce consulenze ai colleghi relative alla gestione documentale degli alunni con disabilità



(certificati L. 104/92); coordina le attività relative all'inclusione degli alunni BES; assume la referenza per gli alunni adottati: favorire l'inserimento a scuola, agevolare il rapporto scuola- famiglia. partecipa agli incontri del G.L.I. di Istituto e corsi di aggiornamento. Funzione strumentale GESTORE DELLA COMUNICAZIONE • Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto; • Collaborare con il D.S. nella predisposizione delle comunicazioni interne; • Aggiornare il Sito Web d'Istituto come Ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche, mettendo a disposizione del personale e dell'utenza, comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici ed informativi; • Aggiornare la modulistica on line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica, promuovendo l'utilizzo dello sportello digitale; • Raccoglie e valuta il materiale fornito dagli alunni, che ne testimonino la creatività e gli interessi ed i momenti significativi di vita scolastica.

Responsabile di plesso

Collaborano con il Dirigente e i i suoi collaboratori nella gestione organizzativa e didattica dei plessi. Mantengono le relazioni con l'Ente Locale di riferimento del plesso con riferimento alle esigenze didattiche collegate con il diritto allo studio. Curano le sostituzioni dei docenti assenti del plesso. Segnalano le problematiche didattiche e organizzative del plesso.

8

Animatore digitale

Aggiornamento sito istituzionale, supporto piattaforma GSuite, formazione docenti, supporto Segreteria Digitale

1



Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Formazione collegio dei Docenti, coordinamento curricolo verticale di Educazione Civica e Valutazione	1
Componente Gruppo di Lavoro delle Funzioni Strumentali	Collabora con la Funzione strumentale al fine di ottemperare ai compiti legati alla funzione medesima, per migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico e per la riuscita delle attività programmate. Partecipa periodicamente agli incontri con il proprio gruppo di lavoro, attuando una proficua cooperazione, anche nella divisione dei compiti e nell'assunzione di responsabilità.	25
N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione)	Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di Istituto, sulla base degli indirizzi generali, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	3
Tutor docenti in anno di prova	Affiancano i docenti neoimmessi in ruolo, secondo le direttive del DM 850/2015. In particolare accoglie il docente neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione. Predisporre momenti di reciproca osservazione in classe.	5
Coordinatori Consiglio di Classe	Si occupa della stesura del piano didattico della classe e redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa. Presiede il consiglio di	15



classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; coordina la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe; evita contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; mantiene i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Dirigenza; verifica che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Dirigenza; informa il Dirigente di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe. E' il punto di riferimento del Consiglio di Classe e degli alunni della classe. Si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe. Controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza e di inadeguato rendimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e di potenziamento, soprattutto in attività di piccolo gruppo a favore di percorsi di recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Compiti organizzativi del collaboratore del Dirigente. Attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con AUTONOMIA OPERATIVA, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di: - coordinamento - promozione delle attività - verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale a.t.a., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo digitale e dell'Archivio documentale.

Ufficio acquisti

Si occupa dell'approvvigionamento dei materiali didattici, svolgendo anche compiti di ricerca sul mercato, bandi di gara, comparazione dei preventivi, adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG, CUP, DURC). Si occupa altresì della



consegna dei beni e della loro registrazione in inventario.

Ufficio per la didattica

Gestione amministrativa alunni AXIOS/SIDI, iscrizioni, trasferimenti, certificazioni scolastiche, monitoraggi, libri di testo, diplomi, tenuta fascicoli personali, attività didattica, gestione registri informatizzati, alunni BES, gestione uscite e viaggi di istruzione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione amministrativa del personale AXIOS/SIDI, gestione personale docente della scuola e del personale ATA di tutto l'Istituto: graduatorie per il reclutamento, contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato, gestione delle assenze, ricostruzioni di carriera, riscatti, cessazione dal servizio, pensionamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.icscomolago.edu.it/servizio/registro-elettronico/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscomolago.edu.it/documento/moduli-per-il-personale-in-servizio/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 12 (Lombardia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: C.P.L. Centro Promozione Legalità (Como)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPPC (Centro per la Promozione della Protezione Civile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete A scuola ontro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Fare didattica in Ambienti di Apprendimento innovativi

E' rivolta a tutti i docenti curricolari e di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto ed è tesa ad approfondire l'idea che lo spazio, insieme alla centralità dello studente, alla sua relazione con i pari e con il docente-facilitatore e all'uso delle nuove tecnologie, sia presupposto indispensabile per il successo formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti curricolari e di sostegno della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento

Percorso di approfondimento e riflessione sull'importanza dell'osservazione sistematica dei bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia fino al termine del secondo anno della scuola primaria, nonché del



potenziamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GSuite for Education

Formazione finalizzata alla conoscenza e all'utilizzo delle differenti applicazioni della piattaforma GSuite ad uso didattico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La gestione della classe

Interventi di formazione e di ricerca-azione a cura della pedagoga dell'Istituto utili ad individuare strategie condivise ed efficaci per la gestione della classe in presenza di elementi di criticità, soprattutto dal punto di vista relazionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti scuola secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il corpo, gli spazi, i tempi

Percorsi di rivisitazione e progettazione didattica condivisa per le insegnanti della scuola dell'Infanzia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Educare agli affetti e alle relazioni

Percorsi per docenti di scuola primaria per individuare percorsi e linguaggi per l'educazione affettiva e relazionale nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione progetto SOS-teniamo il Lario

Azioni di accompagnamento del personale docente perchè possa coordinate e gestire i percorsi all'interno dei singoli plessi e delle singole classi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Difficoltà comportamentali e dell'attenzione

Conoscenza dei disturbi legati all'attenzione e strategie didattiche conseguenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I disturbi dello spettro autistico

Conoscenza teorica del disturbo dello spettro autistico e sviluppo della pratica legata agli interventi, strumenti e metodologie per lavorare e approcciarsi nel modo corretto con gli alunni con questo tipo di disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria Digitale AXIOS

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Prima alfabetizzazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Le basi dell'utilizzo del web
---	-------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--